



Quarti di Australian Open Sinner-show, fuori Rublev È semifinale con Djokovic

Anche il russo finisce sotto i colpi dell'altoatesino che lo liquida senza aver perso neanche un set

Agli Australian Open Jannik Sinner è come un'onda che non smette di gonfiarsi. E non si ferma più. Ritmo, intensità e quella insaziabile fame di vittoria che fa la differenza tra un campione e una stella accecante. Altro percorso netto, altra prestazione da fenomeno per prendersi un posto nella storia. L'altoatesino tiene intonsa la sua striscia da fenomeno prendendosi a morsi la semifinale dello slam in terra australe senza aver perso neanche un set. Anche il russo Rublev finisce sotto i colpi di Sinner che dopo aver vinto il primo set 6-4 (con un autorevole primo turno di battuta a zero, chiuso con un ace), recupera da sotto 1-5 nel tie-break del secondo, mortifica il rivale con una reazione da superman per poi spianarsi la strada per il terzo parziale (vinto 6-3). Venerdì prossimo affronterà Novak Djokovic, lo stesso avversario della sua prima semifinale Slam, a Wimbledon. Per molti già ritenuta come la vera finale. Dopo le due sfide a Torino e il successo da record in Coppa Davis, Sinner entra in un territorio sconosciuto a Melbourne, 'inabitabile' perché mai era arrivato in semifinale all'Australian Open e perché mai Djokovic ha perso una semifinale nello Slam dove ha trionfato di più. Il moscovita, numero 5 al mondo e a caccia del riscatto, non è riuscito a fronteggiare la qualità dei colpi dell'azzurro, dalla condizione fisica eccellente, pronto a graffiare quando è il momento di farlo nella maniera più dura e feroce. Rublev esce così battuto per la decima volta su dieci nel quarto di finale di un major, per l'ottava senza vincere nemmeno un set. Decisivo il vantaggio maturato negli scambi sotto i quattro colpi, i 71 punti vinti contro 57: un dato che testimonia i notevoli progressi di Sinner con servizio e risposta. L'altoatesino, che a parità di vincenti (32) ha commesso otto gratuiti in meno, ha firmato la prima vittoria in carriera su un Top 5 in uno Slam ed è così diventato il secondo italiano a raggiungere la semifinale a Melbourne dopo Matteo Berrettini nel 2022, il settimo a giocare almeno due semifinali negli Slam. Prima di lui nella storia del tennis italiani ci erano riusciti Nicola Pietrangeli (5), Matteo Berrettini e Adriano Panatta (3), Corrado Barazzutti, Giorgio de Stefani e Giuseppe Merlo (2). "È stato difficile giocare con Rublev, è stata durissima. Potevo perdere sia il primo che il secondo set, ha avuto tante palle break e mi sono salvato con il servizio. Ho reagito rapidamente, ho cercato di muoverlo. È un piacere giocare su questo campo, non importa che ora sia. Sono felice di essere in semifinale", sono state le prime parole di Sinner che si è superato, per temperamento e tenuta mentale al tie-break del 2° set. "Non so come ne sono uscito, ho cercato di giocare i miei punti al servizio e ho strappato la battuta due volte. Mi piacciono quei momenti, sono quelli per cui mi sono allenato. Questi punti di pressione mi eccitano e sono felice", ha aggiunto sottolineando l'importanza di avere un team affiatato, una 'famiglia' per la quale manifesta tutta la sua gratitudine. "Il processo come persona è importante come quello del giocatore, il mio team è fondamentale sia dentro che fuori dal campo. C'è feeling, quando vinciamo siamo più felici ma stiamo bene insieme sempre. Il lavoro sta pagando - ha spiegato - In semifinale c'è ancora Djokovic, l'ho battuto due volte e sono fortunato ad affrontare il n°1 del mondo. Sarà dura, darò il 100% e poi vediamo cosa accadrà". Più che una dichiarazione d'intenti suona come una minaccia per Nole che i è imposto sullo statunitense Taylor Fritz, numero 12 del seeding, col punteggio di 7-6 (7-3), 4-6, 6-2, 6-3 in tre ore e 45 minuti di gioco. L'ultima sconfitta di Djokovic agli Australian Open resta quella rimediata 4 anni e un giorno fa, complice Hyeon Chung, all'epoca fresco vincitore delle Next Gen Finals, e un gomito cicolante. Da allora, le vittorie infilate consecutivamente a Melbourne Park erano state 32, 21 delle quali senza cedere set. Venerdì a Melbourne si scriverà un altro pezzo d'azzurro targato Jannik, all'inseguimento della prima finale della sua carriera contro il tennista più vincente della storia.

Un 21enne trovato morto nel parcheggio dell'istituto Trionfale Giallo a Roma: cadavere nel cortile di una scuola

Il giovane presentava una ferita alla testa, da chiarire se sia stato aggredito con un oggetto, oppure se quel colpo lo abbia subito cadendo sull'asfalto

Giallo a Roma. Un ragazzo di 21 anni è stato trovato morto nel parcheggio nell'area perimetrale dell'istituto scolastico Trionfale, in via Trionfale 7333. Sul posto la polizia di Stato e il personale medico del 118. A dare l'allarme, intorno alle 13, sono stati alcuni passanti che stavano animando l'area tra il cortile e la recinzione della scuola. Il cadavere era su sulle rampe di accesso agli scantinati nel cortile dell'istituto. Sul posto i poliziotti della Squadra Mobile, i colleghi del commissariato Prati e gli uomini della Polizia Scientifica. Il



corpo è stato ritrovato verso la metà di ieri mattina, ma non è escluso che l'uomo sia morto diverse ore prima. Il giovane,

secondo una prima analisi, presenterebbe una ferita contusa alla testa. Non è chiaro al momento se sia stato aggredito con un oggetto

oppure se quel colpo lo abbia subito cadendo sull'asfalto. Nel frattempo la salma, portata al policlinico Gemelli, sarà sottoposta all'autopsia. Non è chiaro come l'uomo, che non avrebbe niente a che fare con l'istituto scolastico, sia entrato all'interno del complesso. Al momento non è esclusa nessuna ipotesi, neanche quella dell'omicidio o dell'estremo gesto. Chi indaga sta lavorando all'identificazione del corpo. Vicino non sono stati trovati documenti. Sono state acquisite le immagini delle telecamere della zona.

Ergastolo confermato

Caso Pamela: la cassazione respinge il ricorso
Per Oseghale confermata anche la violenza sessuale

Roma

Giorno Memoria
Appuntamenti
nella Capitale

a pagina 8 e 9

Lutto nel calcio

Addio Gigi Riva
Oggi i funerali
nella sua Cagliari

a pagina 19

I giudici della quinta sezione penale hanno rigettato il ricorso presentato dalla difesa di Innocent Oseghale, imputato per l'omicidio e lo stupro di Pamela Mastropietro, la 19enne romana trovata morta, fatta a pezzi e messa in due trolley, a Macerata il 30 gennaio 2018. Nei primi due gradi di giudizio Oseghale è stato condannato all'ergastolo per omicidio, violenza sessuale, distruzione e occultamento di cadavere. Nella requisitoria la Pg,

Francesca Maria Loy, ha sollecitato il rigetto del ricorso spiegando che la "sussistenza della violenza sessuale si basa sulla prova logica", ribadendo che il ricorso della difesa è da considerare "inammissibile, almeno nella parte in cui la sentenza ha smentito che il rapporto sessuale è avvenuto nel sottopasso, ma nell'abitazione" ed è escluso che si sia "trattato di un rapporto consensuale". Per Oseghale quindi è stato confermato l'ergastolo.

Roma, il Vigile lo guarda e il 30enne lo picchia

Prima la sfida, "che c...zo ti guardi" e, subito dopo, l'aggressione con un colpo al volto. Vittima un agente in borghese della polizia locale di Roma Capitale aggredito in strada a via Goito, a Castro Pretorio, da un 30enne dell'Ecuador, che è stato bloccato e denunciato a piede libero per lesioni. A fermarlo due agenti del gruppo Sapienza della polizia locale in servizio. Il sudamericano, secondo quanto si

apprende, avrebbe diversi precedenti di polizia tra cui occupazioni abusive, violenze di vario genere e violenza sessuale. L'agente è stato soccorso e trasportato al pronto soccorso del Policlinico Umberto I dove sono tutt'ora in corso accertamenti. "Nel fare gli auguri di pronta guarigione al collega, torniamo a porre l'accento sulla situazione di degrado delle zone Termini ed Esquilino, troppo spesso abbandonate, come pure le

periferie dalla gestione della sicurezza nell'ultimo triennio", commenta all'AGI Marco Milani, segretario del SULPL (Sindacato Unitario Lavoratori) dei caschi bianchi. "Attendiamo con fiducia il cambio di passo già annunciato dal nuovo comandante generale Mario De Sclavis, sulla gestione della Direzione Sicurezza Urbana e dei gruppi speciali, riportando legalità in zone divenute terre di nessuno", conclude.

Cinema

'Io Capitano' agli Oscar per miglior film straniero

L'Italia sarà protagonista nella notte degli Oscar grazie a 'Io Capitano'. Il film di Matteo Garrone è stato inserito nella cinquina in corsa come miglior film straniero. Lo ha annunciato l'Academy. Le altre pellicole in gara per lo stesso titolo sono 'Perfect Days' di Wim Wenders, 'The Zone of Interest' di Jonathan Glazer, 'The Teachers' Lounge' di Ilker Çatak e 'La società della neve' di J. A. Bayona. "È una grande soddisfazione e siamo felici che l'avventura continui; nella speranza che il film, e la storia di Seydou, venga visto da un numero sempre maggiore di spettatori in tutto il mondo". Matteo Garrone commenta così la nomination agli Oscar ottenuta dal suo film, già Leone d'Argento alla Mostra del Cinema di Venezia. "La candidatura agli Oscar è un grande riconoscimento per il film di Matteo Garrone e per tutto il cinema italiano". Lo ha affermato il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, che ha aggiunto: "Io Capitano" è un film straordinario che racconta una storia di coraggio e dignità. Sono orgoglioso che sia stato apprezzato dalla Academy dopo il prestigioso riconoscimento del Premio Leone d'Argento per la regia all'ultima edizione del Festival di Venezia".

Sequestrati complessivamente 135 grammi di droga tra hashish e cocaina Sgominato un giro di spaccio al Flaminio

Tra le quattro persone arrestate dalla Polizia di Stato anche un dipendente del Coni

C'è anche un dipendente del Coni tra i quattro arrestati nel corso dell'operazione della polizia del Flaminio su un giro di droga che ha portato all'arresto di quattro persone, accusate di aver "organizzato una fiorente attività di spaccio di sostanze stupefacenti" nella Capitale. Gli agenti del commissariato Flaminio Nuovo, coordinati dalla procura, hanno eseguito una misura cautelare nei confronti di quattro persone, tra questi appunto un dipendente del Coni che, secondo quanto si apprende, spacciava droga anche dai suoi uffici in viale Tiziano. Nello specifico, l'articolata attività di indagine ha permesso di appurare come l'uomo aveva messo in piedi una vera e propria attività di spaccio di droga sia presso la propria abitazione di via Collegiove, sia presso la sua sede di lavoro sita in viale Tiziano.

ILLECITA ATTIVITÀ BEN STRUTTURATA - Diverse le modalità di "lavoro" del pusher. Veniva raggiunto presso la sua abitazione dagli acquirenti i quali, dopo aver preso contatti telefonici o mediante un noto canale di messaggistica, ricevuta la conferma della disponibilità della sostanza richiesta, si recavano presso l'abitazione per effettuare lo scambio soldi/droga. Diverso era lo stratagemma quando spacciava presso la sede di lavoro: l'indagato in quella circostanza non effettuava lo scambio contestualmente alla ricezione del denaro, bensì lasciava la sostanza occultata all'interno della propria auto aperta e parcheggiata nei pressi della finestra del proprio ufficio in modo da monitorarla costantemente. A quel punto, gli acquirenti, dopo aver preso



Credits: LaPresse

contatti con il summenzionato "pusher", al quale avevano richiesto il quantitativo di cui necessitavano, si recavano nel luogo esatto da lui indicato dove era occultata la sostanza e, una volta prelevata, lasciavano il denaro all'interno dell'abitacolo. In alcune occasioni, invece, l'uomo, dopo essere stato contattato dai "clienti", indicava loro un punto esatto sulla pubblica via dove effettuare lo scambio contesuale denaro/sostanza. L'attività info-investigativa ha consentito di accertare come la sostanza stupefacente venisse rifornita da un gruppo di persone, composto prin-

cipalmente da soggetti di etnia rom, residenti nel quartiere Primavalle; gli investigatori, inoltre, hanno potuto disarticolare questo sodalizio criminale, grazie alle intercettazioni telefoniche e ambientali, unite ai servizi di appostamento a distanza per osservare l'illecita attività messa in atto. Ciò ha consentito alla Procura della Repubblica di richiedere ed ottenere dal Gip del Tribunale di Roma misure cautelari nei confronti di 4 soggetti; infine, nell'ambito dell'attività sono stati sequestrati complessivamente 135 grammi tra hashish e cocaina.

Attività antidroga in piazze e parchi

Un 23enne prova a vendere la droga ai Cc in borghese. Arrestato ad Albano

Continuano senza sosta i controlli antidroga effettuati dai Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo, nei luoghi maggiormente frequentati da spacciatori. I Carabinieri della Stazione di Ville Pontificie hanno arrestato un giovane di 23 anni originario della provincia di Perugia, gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nella circostanza, i due militari liberi dal servizio e in borghese che si trovavano nei pressi di Villa Doria, sono stati avvicinati dal 23enne che, pensando fossero due acquirenti, ha chiesto loro se volessero acquistare dell'erba e nella circostanza li ha invitati a seguirlo. Giunti all'interno del parco pubblico, il giovane ha prelevato, da dietro un albero, un sacchetto contenente 4 g di marijuana. A quel punto i Carabinieri si sono qualificati come appartenenti all'Arma dei Carabinieri e hanno bloccato il 23enne, chiedendo ausilio ai colleghi di pattuglia in uniforme. La perquisizione domiciliare effettuata a casa del 23enne ha permesso ai Carabinieri di rinvenire e sequestrare ulteriori 6 g di marijuana, quasi 1 g di cocaina, un bilancino elettronico e materiale per il confezionamento delle dosi. Per questo motivo, l'indagato è stato arrestato e sottoposto agli arresti domiciliari, in attesa del rito direttissimo. Ulteriori servizi svolti nel parco, hanno portato alla denuncia di una minore sorpresa con 6 g di hashish e un bilancino di precisione.

in Breve



Incidenti stradali: Al chiusa nel Frusinate, due feriti in modo grave

Due autotrasportatori gravissimi, dieci mezzi coinvolti e l'autostrada chiusa da Ferentino a Cassino. Questo il bilancio di due incidenti avvenuti poco dopo le 6 di ieri mattina lungo la corsia sud dell'A1 in territorio di Castrocielo. Sul posto a lavoro i Vigili del Fuoco, gli operatori dell'Ares 118, polizia e carabinieri. Il traffico in entrambe le direzioni è stato interdetto, per chi proviene da Roma con uscita obbligatoria a Ferentino e per chi proviene da Napoli con uscita a Cassino.

Una villetta bifamiliare esplode dopo una fuga di gas ad Anzio, no feriti

Tragedia sfiorata l'altra notte ad Anzio, sul litorale laziale, dove una villetta bifamiliare è esplosa a seguito di una fuga di gas da una bombola Gpl. È avvenuto in via della Cannuccia dove, alle 4.30, sono intervenuti i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Nessuna persona è rimasta coinvolta. Ingenti danni alla struttura che è al momento dichiarata inagibile.

Sesso con minorenni nella casa famiglia, operatrice condannata

Un'operatrice sociale di 33 anni residente nella zona di Cassino, è stata condannata a due anni di reclusione per aver fatto sesso con ragazzi minorenni, ospiti della struttura nella quale lavorava. La sentenza è stata emessa dal giudice del tribunale di Roma e rientra in un'indagine che ha visto coinvolte diverse strutture nelle quali la donna ha lavorato nel corso degli anni e situate tra le province di Roma e Frosinone. Tre gli episodi contestati e confermati anche in aula dai ragazzi che in cambio di banconote e ricariche accettavano di fare sesso con la donna.

Violenza sulle donne: siglato un protocollo d'intesa tra la Polizia e le "Donne del Vino"

È stato siglato il Protocollo d'intesa tra la Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato e l'Associazione nazionale di enologia "Le donne del vino". Finalità del documento, lo sviluppo del Progetto #TuNonSeiSola, una campagna ideata per "promuovere iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, a livello territoriale, idonee a diffondere la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche afferenti alla violenza di genere ed agli strumenti di tutela delle vittime e ad incoraggiare le

donne vittime di violenza a denunciare".

L'intesa è nata dalla comune esigenza di incrementare i livelli di sicurezza delle donne, individuando modalità nuove ed efficaci per diffondere la cultura di genere, nel solco già tracciato con la campagna permanente della Polizia di Stato "Questo non è amore", raggiungendo in maniera sempre più capillare le donne non solo nella sfera privata, ma anche nei luoghi di lavoro e di svago o aggregazione, atteso che l'Associazione "Le donne del vino

conta più di 1100 associate tra produttrici, ristoratrici, enotecarie, sommelier, giornaliste ed esperte di vino in tutta Italia, ed è parte di un network internazionale di 10 associazioni presenti in tutto il mondo. Saranno sviluppate, grazie all'accordo, iniziative rivolte sia al personale femminile delle imprese aderenti all'Associazione "Le Donne Del Vino" che ai followers e agli amanti del vino, al fine di diffondere la conoscenza dei segnali della violenza, nel quadro di aggiornate strategie di prevenzione di eventi illegali o pericolosi connessi a forme di violenza basata sul genere. L'obiettivo dell'Associazione è quello di diffondere la cultura e la conoscenza del vino attraverso la formazione e la valorizzazione del ruolo della donna nel settore vitivinicolo, promuovendo incontri nelle cantine, convegni e azioni di sensibilizzazione anche attraverso la creazione di uno spazio virtuale di ascolto sul sito web 'ledonnedelvino.com'. Per Daniela Mastroberardino, presidente nazionale dell'Associazione, il voler tener alta l'asticella sul tema della violenza di genere nasce anche da una triste vicenda che ha colpito l'associazione, quando una socia sommelier, nel 2018, fu vittima di femminicidio per mano dell'ex marito. Da quel momento tutte le delegazioni si sono attivate per portare avanti attività di sensibilizzazione e raccolta fondi.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



seguici su



la Voce TV



la Voce televisione

in Breve



Credits: LaPresse

Petardi contro una senzateo, scoperti e denunciati 4 ragazzini

Hanno lanciato petardi contro una senzateo che dormiva avvolta tra coperte e cartoni in compagnia dei suoi cani. Tranne per la paura, solo per un caso la donna non ha subito conseguenze peggiori ma l'episodio è stato scoperto e i quattro sono stati individuati e denunciati dai carabinieri di Alatri. È accaduto a Boville Ernica, antico borgo medievale dell'alta Ciociaria, dove un maggiorenne e tre minorenni rischiano il processo per tentate le lesioni gravi e lancio di materiale esplosivo. La scena è stata immortalata dalle telecamere di videosorveglianza di una struttura religiosa al cui esterno abitualmente la donna trova riparo. Il sindaco di Boville Ernica Enzo Perciballi ha profondamente stigmatizzato quando accaduto: "cose simili non dovrebbero mai accadere".



Credits: Imagoeconomica

Colpo all'ufficio postale di San Vittorino Romano

Furto alle Poste di San Vittorino Romano, vicino a Roma. È accaduto nella notte quando i ladri hanno forzato una porta e, una volta all'interno, hanno rubato dei pacchi.

Rapporto del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità Adulti in area penale esterna I numeri legati all'anno 2023

132.300 soggetti in carico agli Uffici di esecuzione penale esterna (Uepe), alla data del 31 dicembre 2023, di cui 84.610 sottoposti a misure penali di comunità. Circa l'81 per cento sono italiani, il 19,4 per cento stranieri. 8126 nel Lazio. Il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità del ministero della Giustizia, che si occupa dell'esecuzione penale esterna per adulti e minori, ha pubblicato il rapporto sullo stato dell'esecuzione delle misure e sanzioni di comunità, che contiene anche i primi dati provvisori relativi all'applicazione delle nuove pene sostitutive delle pene detentive brevi, previste dalla riforma "Cartabia" varata con il decreto legislativo 150/2022. Il principale campo di intervento degli Uepe è quello relativo all'esecuzione delle misure e sanzioni di comunità, ivi comprese le pene sostitutive delle pene detentive brevi. Come si legge nel rapporto in premessa, i compiti attribuiti agli Uffici si esplicano in cinque aree di intervento: attività di indagine sulla situazione individuale e socio-familiare nei confronti dei soggetti che chiedono di essere ammessi alle misure alternative alla detenzione, alla messa alla prova, alle pene sostitutive; attività di elaborazione e verifica dei

programmi di trattamento; svolgimento delle inchieste per l'applicazione, modifica, proroga o revoca delle misure di sicurezza, su richiesta della magistratura di sorveglianza; esecuzione delle misure alternative alla detenzione e delle sanzioni e misure di comunità, ivi comprese le pene sostitutive delle pene detentive brevi; attività di consulenza agli istituti penitenziari per favorire il buon esito del trattamento penitenziario. Il documento fornisce dunque un quadro dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, in carico agli Uepe: i dati riferiti alla data del 31 dicembre 2023 e i dati di flusso dello stesso anno, analizzati nel Sole24Ore di lunedì 21 gennaio 2024 dal magistrato Fabio Fiorentin il quale innanzi tutto spiega ai lettori del quotidiano che, "intervenendo sulla legge 689/1981, la riforma ha introdotto nell'ordinamento le nuove pene sostitutive della semilibertà sostitutiva, della detenzione domiciliare sostitutiva e del lavoro di pubblica utilità sostitutivo, modificando anche la disciplina della pena pecuniaria sostitutiva, consentendo così, per condanne fino a quattro anni, l'adozione di misure alternative al carcere già nella fase di merito, senza il passaggio davanti al

giudice di sorveglianza". "Un primo dato interessante - scrive Fiorentin - è il numero di applicazioni (2.115 persone in carico nel corso del 2023), che conferma la vitalità della nuova disciplina, con 360 detenzioni domiciliari sostitutive, otto semilibertà sostitutive e 1.747 provvedimenti di lavoro di pubblica utilità, mentre non vi sono - al momento - dati sulla pena pecuniaria sostitutiva, in attesa delle rilevazioni statistiche che, in base all'articolo 79 del decreto legislativo 150/2022, dovrebbero essere effettuate in previsione della relazione annuale del ministro della Giustizia al Parlamento. In quasi un anno di vigenza, dunque, il numero delle applicazioni delle nuove pene sostitutive ha surclassato quello delle vecchie sanzioni sostitutive (semidetenzione, libertà controllata e lavoro sostitutivo) che nel 2022 si erano fermate a 422 applicazioni totali". "La semilibertà sostitutiva - prosegue il magistrato -, com'era prevedibile, non ha un grande appeal, in quanto impone quell'immediato contatto del condannato con il carcere che invece il meccanismo di sospensione, previsto dall'articolo 656, comma 5, del Codice di procedura penale per l'accesso alle misure alternative alla detenzione,



consente di evitare fino alla decisione del tribunale di sorveglianza. La detenzione domiciliare sostitutiva, che pure non ha avuto finora un'applicazione ampia, ha, invece, molte potenzialità espansive. Tutto si giocherà sulla flessibilità applicativa consentita sotto il profilo della modulazione delle prescrizioni (basti pensare che al detenuto domiciliare può essere concessa la libertà di permanere fuori dal domicilio dalle 4 alle 12 ore al giorno) così da avvicinare la misura domiciliare, nel suo contenuto sostanziale, all'affidamento in prova al servizio sociale". Fiorentin conclude che il lavoro di pubblica utilità, con più di 1.700 applicazioni, si colloca al vertice delle preferenze, lasciando intravedere più ampie potenzialità applicative di questa modalità esecutiva anche nella sua nuova veste di pena sostitutiva.

Hanno provato anche a forzare il bancomat, ma non ci sono riusciti. I ladri sono poi fuggiti a bordo di un'autovettura. Sul posto i carabinieri che hanno acquisito le immagini delle telecamere di sorveglianza. Indagini in corso.

Dà in escandescenza tra la gente e i veicoli in piazza Indipendenza, bloccato un senzateo

Un uomo senza fissa dimora ieri mattina alle 5.15 ha dato in escandescenza tra i veicoli in transito creando intralcio alla circolazione stradale e tra le persone di passaggio in piazza Indipendenza a Roma. L'uomo, egiziano, è stato bloc-

cato e identificato dai carabinieri della compagnia Roma Centro, la sua posizione è al vaglio.



Ancora un bus danneggiato con un sasso nella Capitale

Un bus è stato danneggiato

con un sasso lunedì sera mentre percorreva via Pietro Bembo, in zona Primavalle, alla periferia nord-ovest di Roma. La pietra ha infranto il vetro della fiancata laterale del mezzo della linea 983. Nessuno è rimasto ferito. Il conducente ha interrotto la corsa e fatto scendere i passeggeri. Sul posto i carabinieri della stazione di Montespaccato che indagano sui fatti.

Sorpreso a scavalcare il muro della sede del V Municipio, denunciato un uomo

Un uomo è stato sorpreso la notte scorsa da una pattuglia

dei carabinieri di Centocelle mentre in via dei Larici scalcava il muro di cinta della sede del V municipio del Comune di Roma. I carabinieri lo hanno perquisito e lo hanno trovato in possesso di attrezzi da scasso. L'uomo è stato quindi denunciato per invasione di edifici.



Atto vandalico presso la scuola A. Scriattoli di Vetralla, denunciato

Nel pomeriggio di giovedì scorso, la Scuola dell'Infanzia 'A. Scriattoli' a Vetralla (Viterbo) è stata teatro di un atto vandalico. L'autore aveva infranto i vetri di due finestre. I Carabinieri della Stazione di Vetralla hanno avviato le indagini e sono riusciti a individuare e denunciare l'autore dell'atto vandalico. Il Dirigente Scolastico ha espresso la sua profonda gratitudine alla Stazione Carabinieri di Vetralla per l'intervento rapido che ha portato all'identificazione tempestiva dell'autore, un pregiudicato vetrallese di 49 anni.

Atti persecutori ad Artena, un arresto

Ai domiciliari con braccialetto elettronico per un 53enne residente a Colferro

I carabinieri della Stazione di Artena hanno dato esecuzione all'ordinanza con la quale il GIP del Tribunale di Velletri ha disposto la misura degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico nei confronti di un uomo, 53enne residente a Colferro. L'uomo è risultato gravemente indiziato di una serie di condotte moleste e persecutorie perpetrate ai danni dell'ex compagna, 54enne residente ad Artena, compiute al termine della loro relazione sentimentale durata circa due anni. Le denunce rese dalla donna in merito ai recenti episodi hanno dato il via all'iter investigativo che hanno permesso di raccogliere gravi elementi indiziari in

ordine al fatto che il 53enne l'avrebbe dapprima seguita negli spostamenti, poi contattata ripetutamente per telefono, inviandole numerosi messaggi, cancellati dopo la visualizzazione, rivolgendole infine frasi ingiuriose e minacciandola che l'avrebbe screditata con tutti i suoi conoscenti. A supporto del quadro indiziario sono inoltre risultati decisivi l'analisi del telefono della vittima, il racconto dei testimoni ai quali la vittima aveva confidato il profondo timore scaturito



dai comportamenti dell'ex compagno nonché un certificato medico rilasciato alla stessa dall'Ospedale di Colferro per il grave e perdurante stato d'ansia. Le reiterate condotte sono dunque sfociate nell'emanazione dell'ordinanza che dispone la misura cautelare che prevede la sottoposizione del cinquantatreenne alla misura degli arresti domiciliari da eseguirsi mediante l'applicazione del braccialetto elettronico, che è stata eseguita dai Carabinieri della Stazione di Artena.

Bellezza cosmetici e cura del corpo



Shabby Chic
HAIR STYLING



**Via Pietro Gasparri 72
ROMA**

 328 9289948
 ShabbyChic_hair
 Specializzati in onde GHD

Incontro in Campidoglio e inizio percorso di partecipazione fino al 30 aprile Roma Capitale presenta la prima strategia di adattamento climatico e si apre al confronto

Roma è la prima città in Italia che adotta una vera e propria strategia di adattamento climatico per mettere in sicurezza il territorio dagli impatti previsti al 2050 e con interventi da realizzare già entro il 2030. È stato infatti presentato questa mattina nella Sala della Protomoteca in Campidoglio il documento appena votato dalla Giunta capitolina. Durante l'incontro, sono intervenuti il Sindaco Roberto Gualtieri e gli assessori all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, all'Urbanistica, Maurizio Velocchia e ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini, oltre che ricercatori che hanno partecipato alla elaborazione della Strategia, i cui lavori sono stati coordinati dal Direttore dell'Ufficio Clima di Roma Capitale, Edoardo Zanchini. Sulla proposta di Strategia si aprirà da subito una ampia consultazione pubblica attraverso 7 appuntamenti tra conferenze e workshop tematici, tavoli con gli stakeholders e con le istituzioni competenti (Ministero dell'Ambiente, Regione e Città Metropolitana) e osservazioni da parte dei cittadini. Il processo partecipativo durerà fino al 30 aprile e si concluderà con il voto dell'Assemblea capitolina. La lotta all'emergenza climatica passa da due obiettivi principali, quello di "mitigazione", per ridurre le emissioni, e quello definito di "adattamento" agli impatti già in corso. Roma, che è stata scelta dalla Commissione Europea tra le 100 città della Mission "Carbon-neutral and smart cities by 2030" e che fa parte delle reti C40 "Reinventing



Cities" impegnate a combattere il cambiamento climatico anche con i piani di rigenerazione urbana, sta facendo la sua parte. Rispetto alla mitigazione, l'Assemblea capitolina ha approvato a novembre scorso il proprio Piano Clima per ridurre le emissioni di CO₂; un piano che punta ad una loro riduzione del 66,3% entro il 2030 per contribuire all'obiettivo dell'Accordo di Parigi che vuole limitare sotto gli 1,5 gradi l'aumento medio della temperatura globale entro questo secolo.

Strategie di adattamento

A distanza di un anno dall'impegno assunto di definire le strategie di adattamento climatico e rispondere agli impatti che la

città già sta subendo, viene quindi presentato un documento al quale hanno contribuito 70 tra ricercatori di Enea, Ispra, Fondazione Cmcc, Cnr, Istat, Dipartimento di epidemiologia ASL Roma 1 e Università, oltre che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, il Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Areti, il gruppo FS e, naturalmente, le diverse strutture e i dipartimenti dell'Amministrazione. Il Piano ricostruisce il quadro analitico dei rischi per la città e individua le priorità di intervento, con gli obiettivi e le misure, le competenze e i finanziamenti necessari. Le priorità individuate sono quattro: la maggiore intensità e frequenza di piogge e alluvioni

(con danni crescenti ovunque, soprattutto in certe zone e in certi quartieri più esposti), la sicurezza degli approvvigionamenti idrici di fronte ai periodi di siccità (risparmio, riduzione delle perdite, riciclo ecc.), crescita delle temperature e delle ondate di calore (incendi, minaccia alla biodiversità, danni alla salute a partire dai soggetti più fragili e in zone più periferiche) e l'intensificarsi di impatti sul litorale (erosione, mareggiate, trombe d'aria, innalzamento dei livelli del mare). La strategia di adattamento climatico di Roma Capitale si concentra su tre linee principali di intervento: le misure di prevenzione, allerta e protezione civile (informazione, sensibilizzazione, interventi),

monitoraggio, studio e approfondimento (studio e previsione di scenari) e misure per rafforzare la resilienza rispetto alle priorità individuate (25 misure per rafforzare la resilienza degli spazi urbani, degli ecosistemi e del tessuto sociale e economico). Alcuni interventi sono già partiti, come nel caso della rete idrica dove, in questi anni, sono state ridotte le perdite al 27,8% (42% la media nazionale). Ci sono poi opere finanziate come la realizzazione dell'Acquedotto del Peschiera (1,2 miliardi, di cui 700 milioni stanziati dallo Stato e il resto dalla tariffa del servizio idrico integrato), la prima fonte di approvvigionamento idrico della Capitale. E poi la messa in sicurezza idraulica dei fossi

(Malafede, Tor Sapienza, Acqua Acetosa, e dei canali Bagnolo e Pantano, Palocco, Dragoncello con oltre 56 milioni di euro da fondi PNRR e Piani stralcio MASE 2020-2021-2023), piani di ulteriore riduzione delle perdite idriche su ATO 2 (343 milioni di euro da fondi PNRR, per il periodo 2023-2028). E ancora gli investimenti con fondi giubilari, PNRR, nazionali e comunali da circa 180 milioni di euro per la realizzazione di interventi diversi come l'adeguamento di collettori fognari e caditoie, un grande piano di forestazione urbana, nuovi parchi lungo il Fiume Tevere e delle dune a Ostia, riqualificazione di piazze e spazi pubblici con obiettivi di adattamento climatico. Per mettere in sicurezza la città dalle alluvioni occorrono interventi per 840 milioni di euro per il Tevere, l'Aniene e gli altri corsi d'acqua minori, secondo le stime dell'Autorità di bacino. Per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici molti sono gli interventi avviati per la riduzione delle perdite, ma occorre puntare sul riutilizzo delle acque depurate e meteoriche per i parchi, le industrie, l'agricoltura. Una buona notizia è che Roma è stata selezionata dalla Commissione Europea nel programma di supporto alle PA (TSI - Technical Support Instrument) con un progetto sul contrasto delle isole di calore urbane. La Capitale godrà di supporto finanziario per definire un piano di azione entro il 2025. È la prima città in Europa che accede a questo sostegno per l'adattamento climatico.

Commercio, Torquati (Mun. XV): "Su ordinanza movida nessuna confusione" "Ponte Milvio non è zona franca"

"A seguito della notizia pubblicata su alcune testate giornalistiche negli ultimi due giorni circa una presunta mancanza del Municipio XV sull'ordinanza sulla "malamovida", che escluderebbe il nostro territorio dalla chiusura degli esercizi commerciali dalle 22 alle 5 - ordinanza peraltro relativa esclusivamente agli esercizi commerciali di vicinato, ovvero i cosiddetti minimarket -, visto la confusione generata, con rammarico sono costretto a chiarire. Lo scorso 4 gennaio l'Assessora capitolina Monica Lucarelli ha inviato a tutti i Presidenti dei Municipi una nota per chiedere "di manifestare la volontà in merito alla possibilità di interrompere fino a fine aprile la misura, nell'ottica di valutare gli effetti prodotti dalla stessa, o di riconfermarla". L'8 gennaio quindi proprio "nell'ottica di valutare gli effetti prodotti della stessa" abbiamo manifestato l'assenso all'interruzione della validità dell'ordinanza fino al mese di aprile. L'intenzione era quella di dare seguito alla



proposta dell'assessorato proprio al fine di verificarne gli effetti, tanto più che per il nostro territorio, ed in particolare per zone complesse come quelle di Ponte Milvio, non sono gli esercizi di vicinato - ovvero i minimarket - ad influire sulla cosiddetta "movida", determinata invece dagli avventori dei locali che consentono la consumazione sul posto mediante tavolini collocati all'interno degli stessi. L'ordinanza in questione quindi



non ha alcun effetto su questo tipo di esercizi commerciali, sui quali invece c'è un costante lavoro del Municipio, della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, soprattutto a garanzia dei proprietari dei locali che rispettano le regole e dei residenti. Appaiono pertanto del tutto forzate le ricostruzioni giornalistiche che vedrebbero il Municipio addirittura contro l'assessorato, ma soprattutto quelle che rappresentano il nostro territorio, ed in particola-

re Ponte Milvio, come zona franca. Semplicemente abbiamo espresso un parere sulla proposta di sospensione dell'ordinanza per verificarne gli effetti, vista soprattutto la stagione non così significativa per la movida, tanto più che la chiusura dei minimarket per una zona come Ponte Milvio è del tutto ininfluente. In ogni caso però, considerata la mancata adesione di soli due municipi e che quindi potrebbe risultare complicato misurare i risultati dell'ordinanza, qualora l'Assessorato lo ritenesse necessario siamo comunque disponibili alla modifica della stessa. Infine, ma non meno importante, mi sarebbe piaciuto leggere sui giornali un approfondimento sul lavoro e sui risultati raggiunti in questi due anni proprio nella zona di Ponte Milvio, un'attività che ha garantito maggiore serenità e vivibilità al quartiere. Un lavoro quotidiano, spesso portato avanti in silenzio e con grande professionalità dai nostri uffici municipali, dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine, che proprio questa mattina per esempio, dopo decenni, ha portato alla rimozione di uno dei chioschi che giaceva in completo stato d'abbandono proprio in Piazzale di Ponte Milvio e che verrà ricollocato altrove secondo quanto stabilito dall'ultimo piano del commercio approvato". Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati.

Inaugurato da Gualtieri il progetto di Areti è finanziato con 700mila euro di Roma Capitale Piazza della Repubblica, nuova illuminazione

Previsto un risparmio di 10 kw come consumo annuo di 15 appartamenti con nucleo di 4 persone

A partire da oggi una nuova illuminazione permanente caratterizza piazza della Repubblica, grazie a un intervento di ammodernamento dell'impianto di illuminazione dei palazzi porticati, risalenti al 1887-1898 ad opera di Gaetano Koch. L'impianto è stato realizzato ex novo da Areti grazie a circa 700mila euro provenienti dal contratto di servizio, con fondi extra canone che annualmente Roma Capitale versa ad Areti. In particolare, l'intervento di ammodernamento dell'impianto di illuminazione dei palazzi porticati ha riguardato i prospetti principali che affacciano su piazza della Repubblica e i prospetti laterali su via Nazionale fino all'intersezione con via Torino. All'accensione hanno partecipato il Sindaco Roberto Gualtieri, l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini, l'Amministratore delegato di Acea Spa Fabrizio Palermo, l'Amministratore delegato di Areti Giulio Antonio Carone, il Comandante generale della Polizia Locale di Roma Capitale Mario De Sclavis e il parroco della basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri Don Pietro Guerini. Il progetto sviluppato da Areti, inoltre, fa



da apripista al recente accordo transattivo tra Roma Capitale e Areti che prevede una nuova stagione per l'illuminazione di Roma. L'accordo, infatti, destina 40 milioni a favore dell'ammodernamento e dello sviluppo del servizio di Pubblica Illuminazione, con un'attenzione particolare alle strade segnalate dai Municipi come potenzialmente pericolose, a questi si aggiungono 10 milioni per la realizzazione di 715 Attraversamenti pedonali luminosi e 15 milioni di euro del Giubileo per l'illuminazione anche di siti particolarmente rilevanti dal punto di vista storico in tutta la città, come le Terme di Diocleziano, e di strade, tra cui l'area adiacente alla Stazione Termini. "La nuova illu-



minazione di Piazza della Repubblica - dichiara il sindaco Gualtieri - testimonia l'importanza di programmare interventi di così forte impatto per la città, fondamentali per la sicurezza, in un'area sensibile come quella della Stazione Termini, per il decoro e per dare il giusto rilievo a luoghi

dall'inestimabile valore culturale. Inoltre, è un lavoro anche sostenibile, perché il nuovo impianto ci consente di abbattere i consumi rispetto al precedente, ormai obsoleto, con un risparmio di 10 kw, equivalente al consumo annuo di 15 appartamenti con 4 persone. Questo - prosegue il sindaco - è solo un esempio

di quello che da ora in avanti faremo con Areti, grazie all'accordo transattivo, non più lavori in emergenza, ma programmati. A Roma è in corso un grande processo di trasformazione, le aree di Piazza della Repubblica e della Stazione sono nel pieno dei lavori giubilari al termine dei quali avremo un'area pedonale che dal Planetario si proietta verso le Terme di Diocleziano, con strade riqualificate e con il principale nodo di scambio ferroviario della città riorganizzato. Con il Giubileo - conclude Gualtieri - vedremo grandi cambiamenti all'insegna dell'accoglienza e della vivibilità". "Il nuovo assetto della piazza - commenta l'assessore Segnalini - si inserisce nel percorso di trasformazione di Roma che, anche in vista del Giubileo, prevede numero-

si interventi di miglioramento della qualità urbana. In questo caso, l'illuminazione della piazza, oltre ad essere un'operazione di valorizzazione, rafforza la sicurezza dell'area. È stata importante la collaborazione che ha permesso la realizzazione del progetto tra Areti, Enti di tutela, proprietari degli stabili e attività commerciali.

Ogni volta che è stato possibile, i lavori sono stati effettuati di notte, dopo la chiusura degli esercizi. Anche per quest'ultimo aspetto è stato molto importante il supporto del Municipio I".

"Questo progetto - commenta l'AD di Areti Giulio Antonio Carone - dimostra le capacità sviluppate da Areti nel realizzare interventi di illuminazione artistica e architettonica di eccellenza. Tali capacità sono messe costantemente al servizio della cittadinanza e dei milioni di turisti che visitano la Capitale, come nel caso della recente apertura della Domus Tiberiana.

Areti conferma la sua missione volta a fornire alla città un servizio di illuminazione pubblica sempre più efficiente. La disponibilità di maggiori risorse che Roma Capitale destina a questo scopo sarà fondamentale per realizzare un rinnovamento radicale di tale servizio per la sicurezza e la vivibilità della città".

Prosegue la riqualificazione del Traforo Umberto I che congiunge via Nazionale a via del Tritone. Dopo i lavori avviati alla fine del mese di novembre, dal 24 gennaio al 10 febbraio, tutte le notti dalle 22 alle 5.30, sono previsti interventi di pulizia dei prospetti in travertino del traforo. Il traforo sarà dunque chiuso al traffico, ad eccezione del sabato e della domenica. Le lavorazioni eseguite dal Dipartimento Csimu prevedono la ripulitura di entrambi i forni in marmo con rimozione di smog e scritte vandaliche sulle facciate grazie all'utilizzo di materiali ecologici. Il costo dell'intervento è di circa 60mila euro del bilancio capito-

Trafofo Umberto I, da oggi via ai lavori notturni per la ripulitura dei prospetti

lino. "Siamo in dirittura d'arrivo - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini -, il Traforo Umberto I a breve sarà completamente risanato. Già da ora è ben visibile la qualità dei lavori eseguiti dal Csimu all'interno e dal prossimo mese anche i prospetti esterni saranno ripuliti da smog e scritte vandaliche. Nel quadrante abbiamo in campo diversi

interventi. Ieri con il Sindaco Gualtieri abbiamo inaugurato la nuova illuminazione di Piazza della Repubblica, dove proseguono anche con i lavori del Giubileo. Sono lavori importanti - conclude Segnalini - che puntano a trasformare Roma, renderla ancora più bella, migliorando anche la sicurezza grazie al nuovo piano di illuminazione che portiamo avanti con Areti".



Giubileo, mons. Fisichella: "Attesi 32 mln di pellegrini"

A Roma per il Giubileo del 2025 sono attesi 32 milioni di pellegrini, di cui 1,5 milioni giovani. Lo ha confermato monsignor Rino Fisichella, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione nella conferenza stampa in Vaticano sull'Anno di preghiera in preparazione del Giubileo. "Quando, negli incontri preparatori, incontrai il presidente Draghi per parlargli del Giubileo - ha raccontato Fisichella - lui mi chiese 'ma quanti pellegrini aspettate?'. Rimasi senza parole perché non ci avevo pensato. Per cui convocai al dicastero una Facoltà di Sociologia di una università statale e chiesi uno studio sulle proiezioni dei pellegrini". "Lo studio scientifico che mi è stato consegnato alla fine della ricerca, a partire dal 2019 dal precedente anno giubilare, era e rimane per me di 32 milioni", ha sottolineato. "Io non so se verranno a

Roma 32 milioni, o ne verranno 35 o 40: sono delle proiezioni e quindi c'è sempre un margine. Certamente sarà un numero che può corrispondere a quello che i docenti della facoltà hanno consegnato, quindi grosso modo 32 milioni. Posso dire che se verificiamo l'interesse che riceviamo quotidianamente, come per esempio il Giubileo dei Giovani, avremo da aspettarci almeno 1,5 milioni dei giovani. E questi sono dati reali dall'interesse dei vescovi, dei sacerdoti della pastorale giovanile", ha precisato monsignor Fisichella. "I lavori finalizzati al Giubileo saranno consegnati dal cronoprogramma entro i primi di dicembre di quest'anno", "i tempi sono quelli previsti". Prosegue Mons. Fisichella: "Seguiamo con attenzione il Commissario e il governo, hanno sempre lavorato in collaborazione con la Santa Sede per i progetti che toccano soprat-

tutto i lavori che vengono fatti nei dintorni del Vaticano e delle Basiliche", ha sottolineato annunciando che a breve inizieranno i "lavori di riqualificazione in Piazza San Giovanni in Laterano e in Piazza Risorgimento". Con i cantieri a Roma per il Giubileo occorre "avere pazienza" e ricordare che la Città Eterna "sarà più bella e soprattutto più fruibile". "Quando si parla di Giubileo si fa subito riferimento ai cantieri che coinvolgono con un po' di sofferenza e fastidio la città di Roma", ha detto Fisichella. "È da 53 anni che vivo a Roma, e quindi ben conosco le difficoltà del traffico locale che non è determinato soltanto dai cantieri del Giubileo. Ma i cantieri del Giubileo - ha sottolineato Fisichella - sono finalizzati a rendere Roma più fruibile. Penso



Credit: Imagoeconomica

al cantiere a Piazza Pia: veramente attendo di vedere già in prospettiva cosa sarà da Castel Sant'Angelo fino alla Basilica di San Pietro, una piazza, una Via della Conciliazione e un'altra piazza di una bellezza unica al mondo". Fisichella ha ricordato anche le difficoltà che ci furono per i romani anche per i lavori del Giubileo del 2000. Ma le opere, ha precisato, hanno "snellito la vita della città". "Chi si ricorda più di come era prima della costruzione della Galleria Giovanni XXIII, o il passaggio per il lungotevere senza il sottopasso che ha consentito almeno in parte di alleviare il traffico locale. Chiederei - ha continuato - che si facesse anche un po' di memoria storica".

74 trapianti di organi addominali eseguiti nel 2023 presso l'Ospedale della Santa Sede

All'ospedale Bambino Gesù aumentano del 50 per cento i trapianti di fegato e rene

Sono stati complessivamente 74 i trapianti di fegato e rene eseguiti nel 2023 al Bambino Gesù, con un aumento del 50% rispetto all'anno precedente. Si tratta del maggior numero di trapianti per anno mai realizzato nell'Ospedale della Santa Sede e tra i più alti in Europa. «Un importante risultato - sottolinea il direttore sanitario Massimiliano Raponi - ottenuto grazie ai tanti specialisti del Bambino Gesù coinvolti nei programmi di trapianto di organi addominali ma, soprattutto, grazie alla generosità delle famiglie che decidono di donare gli organi».



L'ATTIVITÀ TRAPIANTOLOGICA - Nell'anno da poco concluso sono stati 30 i trapianti di fegato eseguiti al Bambino Gesù, 27 dei quali da donatore deceduto e 3 da vivente. I trapianti di rene sono stati invece 44, dei quali 33 da donatore deceduto e 11 da vivente. In 3 casi i pazienti hanno ricevuto un trapianto combinato di fegato e rene. In totale, quindi, sono stati eseguiti 74 trapianti di organi addominali con un incremento pari al 50% rispetto al 2022 quando erano stati eseguiti 49 trapianti. Gli specialisti del Bambino Gesù hanno studiato 49 potenziali donatori viventi (13 di fegato e 36 di rene), per valutare le condizioni fisiche e psicologiche di idoneità alla donazione. Di queste disponibilità ne sono state poi utilizzate 14. «Il potenziamento della donazione da vivente - prosegue Raponi - è uno dei fattori che facilita l'incremento dei trapianti, insieme alla diffusione della cultura della donazione post mortem che registra da anni un trend positivo, come dimostrano anche i dati diffusi nei giorni scorsi dal Centro regionale e dal Centro nazionale trapianti». Un altro elemento importante è «l'utilizzo di nuove tecnologie come i sistemi di perfusione extracorporei degli organi destinati al trapianto, che ne hanno migliorato la conservazione e quindi l'utilizzabilità». SOPRAVVIVENZA VICINA AL 100% - L'attività trapiantologica del 2023 ha ottenuto risultati molto positivi anche sotto il profilo degli esiti clinici, nonostante la complessità e gravità delle malattie trattate, con una sopravvivenza del paziente vicina al 100%. In due casi si è reso necessario un nuovo trapianto di fegato (sopravvivenza graft, cioè dell'organo trapiantato, 93%), mentre un paziente è deceduto (sopravvivenza paziente 97%). Per quanto riguarda il rene, invece, è stata registrata una sopravvivenza paziente del 100% e del graft del 98%. Questi risultati sono tra i migliori a livello internazionale.

L'ORGANIZZAZIONE DEI TRAPIANTI - I programmi di trapianto di fegato e di rene sono organizzati dalla Direzione sanitaria del

Bambino Gesù attraverso il lavoro delle Unità operative di Chirurgia Epato-Bilio-Pancreatica e di trapianto di Fegato e di Rene, di Malattie Metaboliche ed Epatologia, di Epatologia e Clinica dei Trapianti, di Nefrologia, Dialisi Pediatrica e Clinica del Trapianto di Rene e del Coordinamento Trapianti.

«Più in generale - conclude il direttore sanitario Raponi - sono oltre 100 le diverse figure professionali coinvolte nei programmi di trapianto di fegato e rene: chirurghi, anestesisti, rianimatori, nefrologi, epatologi, metabolisti, radiologi, endoscopisti, anatomopatologi, urologi, personale del laboratorio e della medicina trasfusionale, infettivologi, oncematologi, cardiologi, dietisti, psicologi, infermieri, perfusionisti, fisioterapisti, assistenti sociali, e anche gli autisti dei mezzi di trasporto. È grazie alla loro competenza, alla loro dedizione e al lavoro di squadra che si devono i risultati raggiunti dal Bambino Gesù, ma prima ancora alla generosità delle famiglie, in particolare quelle dei donatori deceduti. Il nostro impegno deve essere diretto a diffondere sempre più nel nostro Paese la cultura della donazione e del trapianto».

La Capitale verso una riforestazione urbana

Ferdinando Bonessio (Alleanza capitolina Verdi-Sinistra): «Gli interventi di messa a dimora importanti per l'ambiente e per formare una coscienza ecologica collettiva»

«Esprimo soddisfazione in merito al cronoprogramma degli interventi di riforestazione urbana illustrati questa mattina in Commissione Ambiente. Ancora una volta grazie anche al contributo che, come Verdi-Sinistra, abbiamo dato e continuiamo a dare a questa coalizione di governo, l'Amministrazione Gualtieri dimostra nei fatti grande attenzione alle questioni che riguardano il raggiungimento degli obiettivi 2030 per la sostenibilità ambientale. Con le opportunità fornite dal PNRR, a Roma quasi 500 mila nuovi alberi verranno messi a dimora entro il 2026, mentre altri 6.500 saranno piantumati per rimpiazzare gli abbattimenti dovuti a motivi di sicurezza e per ripristinare le alberature stradali. Progettare e avere cura del verde urbano non significa soltanto contrastare l'inquinamento che oggi attanaglia le nostre città, la cui conseguenza più evidente è il cambiamento climatico, ma significa anche costruire un ecosistema urbano, a partire dal contenimento delle 'bolle urbane di calore, più sano e sostenibile soprattutto per le future generazioni e contribuire a formare una coscienza ecologica collettiva». Così, in una nota, il consigliere dell'Alleanza capitolina Verdi-Sinistra, Ferdinando Bonessio

Ufficiale, la neonata tigrotta del Bioparco si chiama Kala

Oggi si è chiuso il sondaggio on line per scegliere il nome della cucciola, nata al Bioparco di Roma lo scorso 1° dicembre, tra i tre designati dai guardiani del Bioparco: Kala (dalla combinazione dei nomi di papà Kasih e mamma Tila) è stato il nome votato dalla stragrande maggioranza (oltre 5.000 voti). Gli altri nomi erano: Dewi, dea in lingua indonesiana (oltre 1.500 voti) e Sakti che nell'induismo significa potenza, energia, che ha totalizzato oltre 1.100 voti. La cucciola sta benissimo, cresce a vista d'occhio e non è ancora visibile al pubblico. Si trova in uno spazio protetto, in tranquillità, insieme ai genitori, e viene allattata regolarmente dalla mamma Tila. La tigre di Sumatra è molto rara, rischia l'estinzione principalmente a causa della distruzione dell'habitat; la Lista Rossa IUCN (Unione Mondiale per la



Conservazione della Natura) stima che in natura siano rimasti da 400 a 600 individui adulti. Le minacce per questi felini vanno dall'agricoltura, alla deforestazione per la richiesta di legname e l'estrazione mineraria, alle malattie come il cimurro oppure la peste suina africana, che incide sulle loro prede. E poi sono a rischio a causa del bracconaggio - compiuto sia per il com-

mercio illegale di parti di tigre che per l'uccisione delle prede - e delle incursioni delle tigri nei terreni agricoli. Per queste ragioni il Bioparco di Roma supporta la WildCats Conservation Alliance nell'ambito di un progetto nel Parco Nazionale di Kerinci Seblat nell'Isola di Sumatra. (CREDIT FOTO: MASSIMILIANO DI GIOVANNI - ARCHIVIO BIOPARCO DI ROMA)

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU



Roma Capitale promuove un vasto programma di appuntamenti in occasione del Giorno della Memoria del 27 gennaio, anniversario della liberazione del campo di Auschwitz, con "Memoria genera Futuro". Fino al 31 gennaio, circa 60 appuntamenti per ricordare la tragedia della Shoah, ovvero la deportazione e lo sterminio di milioni di ebrei, e per ricordare la persecuzione, la prigionia e la morte nei lager nazisti di Sinti e Rom, omosessuali, Testimoni di Geova, militari e oppositori politici antifascisti e antinazisti di tutta Europa. Un ampio programma di appuntamenti - mostre, incontri, visite guidate, presentazioni di libri, eventi per le scuole, concerti, spettacoli e proiezioni e approfondimenti cinematografici - che si svolgeranno in diversi spazi della città, in collaborazione con istituzioni cittadine e con associazioni nazionali e romane. Tra i tanti eventi, il pubblico potrà riflettere su una delle pagine più dolorose della storia di Roma con il percorso espositivo LE PAROLE DELL'ODIO. Gli ebrei romani venduti ai nazisti, ospitato nella sede della Fondazione Museo della Shoah. Al Palazzo delle Esposizioni, invece, sarà Ascanio Celestini a restituire voce alla memoria con il reading-spettacolo Storie di persone.

MOSTRE

♦ Cuore di questa edizione è la mostra LE PAROLE DELL'ODIO. Gli ebrei romani venduti ai nazisti ospitata dal 25 gennaio al 15 febbraio presso la Casina dei Vallati, sede della Fondazione Museo della Shoah. In mostra documenti originali e un'installazione immersiva visiva e sonora. L'esposizione si pone come punto di partenza per una riflessione sul ruolo dei delatori durante l'occupazione nazi-fascista di Roma, un tema estremamente doloroso per la storia della Capitale. Il progetto, promosso dalla Comunità Ebraica di Roma e dalla Fondazione Museo della Shoah, a cura di Amedeo Osti Guerrazzi e Giorgia Calò, è co-organizzato dal Centro di Cultura Ebraica, l'Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma e la Fondazione per il Museo Ebraico di Roma, con il sostegno di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Dipartimento per le Attività Culturali. La mostra, a ingresso gratuito, è visitabile dalla domenica al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 13; sabato e festività ebraiche, chiuso. Info su <https://culturaebraica.roma.it>.

♦ È in corso, inoltre, ai Musei Capitolini, Palazzo dei Conservatori, la mostra I sommersi. Roma, 16 ottobre



Gli appuntamenti di Roma Capitale per il Giorno della Memoria 2024

Memoria genera Futuro

In tutta la città, dal 23 al 31 gennaio, circa 60 appuntamenti tra mostre, incontri, visite guidate, presentazioni di libri, eventi per le scuole, concerti, spettacoli e proiezioni

1943, progetto espositivo a cura di Yael Calò e Lia Toaff. La mostra, inaugurata in occasione dell'80° anniversario del rastrellamento degli ebrei da Roma, attraverso foto, documenti e oggetti di vita quotidiana, pone al centro i protagonisti della deportazione, donne, uomini e bambini che da quella tragica giornata furono letteralmente "sommersi" e ai quali è necessario restituire un'identità e un riconoscimento per mezzo del ricordo. La mostra, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni culturali, Comunità Ebraica di Roma e Fondazione Museo Ebraico di Roma, è visitabile fino al 18 febbraio tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30 (ingresso fino a un'ora prima della chiusura). Info su www.museicapitolini.org.

CONCERTI E SPETTACOLI

♦ Il Teatro Nazionale il 25 gennaio alle 19 ospita il Concerto della Memoria della Scuola di Canto Corale del Teatro dell'Opera di Roma diretto da Isabella Giorcelli e Alberto de Sanctis. Accompagnati al pianoforte da Alessia Capoccia, alcuni allievi del Coro Preparatorio, della Schola Cantorum e del Coro di Voci Bianche eseguiranno musiche di Ilse Weber, Sholom Secunda, Samuel E. Goldfarb, Eric Whitacre e Nicola Piovani. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

♦ Dal 25 al 27 gennaio, pres-



so l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretta dal M° Leonidas Kavakos, proporrà la prima esecuzione cecilianica dello Studio per archi composto nel campo di concentramento di Theresienstadt dal musicista ceco di origine ebraica Pavel Haas (1899-1944). Lo Studio venne eseguito nello stesso campo nel settembre del 1944 sotto la direzione di Karel Ancerl (in seguito direttore della Orchestra Filarmonica Ceca) che ritrovò nel lager le parti

orchestrali, salvandole dall'oblio. Il 16 ottobre di quell'anno Haas fu trasferito ad Auschwitz, dove morì il giorno seguente. Il concerto proseguirà con il Concerto in re minore K 466 per pianoforte e orchestra di Mozart e la Sesta Sinfonia di Prokof'ev. Al pianoforte, Kirill Gerstein. Spettacoli: 25 gennaio ore 19.30, 26 gennaio ore 20.30, 27 gennaio ore 18. Biglietti online su www.ticketone.it.

♦ Sempre dal 25 al 27 gennaio alle 21, al Teatro Tor Bella Monaca la Compagnia Versus propone lo spettacolo

Fantasma, storia ambientata nel 1943 che fa luce sulle responsabilità terribili di cui si sono macchiati uomini e donne durante la guerra. La pièce, diretta da Flavia Pinti, è interpretata da Anna Clelia Catucci, Cristiano Arsi, Indri Shiroka, Paolo Maria Congi (che firma anche il testo), Patrizio Recchioni e Pier Paolo Pediconi. Biglietti online su www.vivaticket.com.

♦ Il 28 gennaio alle 11.30 al Teatro Villa Pamphilj va in scena Der Boxer - ballata per Johann Trollmann, una storia straordinaria di sport e diritti. A condurre il pubblico sul ring è Michele Vargiu, autore e attore del monologo, nei panni del "pugile zingaro" Johann Trollmann, campione di boxe nella Germania del Terzo Reich: una storia potente e commovente che racconta la vita di un campione, della sua sfida contro una folle dittatura e delle sue devastanti conseguenze. Le musiche sono composte e suonate dal vivo alla chitarra da Gianluca Dessì. Una coproduzione Teatro Tabasco, Meridiano Zero e Compagnia VaGa. Ingresso a pagamento; prenotazione consigliata alla mail scuderieateatrali@gmail.com.

♦ Il 30 gennaio alle 20, nella Sala Auditorium del Palazzo Esposizioni Roma, va in scena Storie di persone, reading-spettacolo di e con Ascanio Celestini che ha raccolto e montato una serie di interviste realizzate dall'attore nel 2006 a un gruppo di studenti romani in viaggio

verso Auschwitz. Lo spettacolo è una ricostruzione del viaggio - restituito attraverso le fotografie di Luca Nostri - a cui presero parte anche Andra e Tatiana Bucci, Piero Terracina, Shlomo Venezia, Samuele Modiano ed Enzo Camerino. Musiche di Matteo D'Agostino. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su <http://www.palazzoesposizione.it>.

♦ È dedicato al giovane pubblico Vivere ancora. Voci dal filo spinato, lo spettacolo della Compagnia dell'Orsa in scena il 30 e 31 gennaio alle 9.30 al Teatro Biblioteca Quarticciolo. Un percorso nella memoria attraverso quaderni, diari, scritti di donne e uomini sopravvissuti (e non) all'inferno dei campi di concentramento. Un racconto a due voci - Bernardino Bonzani e Monica Morini, che firmano anche il testo - che si rafforza con intensi momenti musicali eseguiti dal vivo al pianoforte da Gaetano Nenna. Evento dedicato alle scuole; prenotazioni alla mail biglietteria@teatrobibliotecaquarticciolo.it.

INCONTRI E VISITE GUIDATE

♦ Il 27 gennaio al MACRO il pubblico sarà invitato a prendere parte a due visite guidate (alle 17 e alle 18) in cui si affronterà il concetto di "archivio" come spazio di memoria attraverso lo sguardo dei giovani artisti contemporanei in mostra nella sezione Retrofuturo. Una riflessione collettiva sull'importanza della storia e del "tenere traccia" degli avvenimenti del passato che contribuiscono alla costruzione di un pensiero critico sul nostro presente e sul nostro futuro. L'iniziativa, promossa dall'Azienda Speciale Palaexpo, è gratuita con prenotazione obbligatoria entro il 26 gennaio alle ore 16 alla mail info@senzaititolo.net.

♦ Appuntamento il 29 gennaio alle 16.30 presso l'Archivio Storico Capitolino per l'incontro Sapienza e le leggi razziali del 1938: l'archivio dell'Università La Sapienza racconta la vita di un'accademia al tempo del regime. Nel corso dell'evento sarà presentato il progetto della Sapienza Università di Roma (Dipartimento SARAS) per il censimento, la selezione e la consultazione della documentazione sulla politica antisemita e l'espulsione degli ebrei dall'Università di Roma dopo le leggi razziali del 1938. I fondi, conservati presso l'Archivio Storico Sapienza, sono ora a disposizione del pubblico sul portale 1938 - Sapienza Leggi Razziali: <https://1938-sapienza-leggirazziali.it>. L'incontro è promosso da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza

Capitolina ai Beni culturali. Ingresso libero fino a esaurimento posti (max 50 partecipanti).

♦ Il 30 gennaio alle 16.30 Antonia Rita Arconti, responsabile del Museo della Scuola Romana, condurrà la visita guidata Arte e leggi razziali attraverso le vite di alcuni personaggi presenti al Museo della Scuola Romana di Villa Torlonia. Una panoramica sulle vicende artistiche di alcuni personaggi presenti nel percorso museale, le cui vite furono pesantemente condizionate dall'emanazione delle leggi razziali del 1938: gli artisti Corrado Cagli, Adriana Pincherle e Antonietta Raphael e l'imprenditore culturale Dario Sabatello ritratto da Pericle Fazzini. La visita sarà anche l'occasione per conoscere la storia del Casino Nobile di Villa Torlonia che, all'ultimo piano, ospita il Museo e divenuto per un ventennio abitazione della famiglia Mussolini, dunque luogo iconico della storia italiana del primo '900. L'evento, promosso da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni culturali, è gratuito con biglietto di accesso al Museo (gratis per i possessori di MIC card). È consigliata la prenotazione allo 060608 (max 18 partecipanti). Info su www.museivillatorlonia.it.

EVENTI NELLE BIBLIOTECHE

Il programma si arricchisce di un ampio calendario di appuntamenti gratuiti ospitati nelle diverse sedi delle Biblioteche di Roma. Di seguito, una selezione.

♦ Tra gli incontri promossi dalle associazioni della Casa della Memoria e della Storia per la Settimana della Memoria 2024 a ingresso libero fino a esaurimento posti (max 60 partecipanti):
- il 24 gennaio dalle 16.30 alle 19, appuntamento con La musica della speranza, incontro di approfondimento cinematografico su tre documentari realizzati da Rai Cultura/Rai Scuola su Francesco Lotoro, musicista, compositore e direttore d'orchestra che ha dedicato la sua vita a ritrovare oltre 8.000 partiture musicali composte clandestinamente da musicisti internati nei campi di concentramento. Intervengono: Silvia Costa (Vicepresidente Nazionale ANPC), Bianca Cimiotta Lami (Vicepresidente Nazionale FIAP), Daniele Massimo Regard (Assessore alla Memoria Comunità Ebraica di Roma), Lorenzo Ottolenghi (Vicedirettore Rai Cultura/Rai Scuola), Alessandra Peralta (regista), Pietro De Gennaro (autore).
- il 25 gennaio alle 17.30, presentazione dei podcast sulla Shoah, Come una candela e Pane e lavoro: Giuseppe Di

Porto e il miracolo di ridiventare umani. Interviene il Professor Alessandro Portelli del Circolo Gianni Bosio.

- Il 26 gennaio dalle 10 è in programma l'incontro per studentesse e studenti dell'ultimo anno degli Istituti Superiori di II grado dal titolo La Memoria della Shoah e la storia della deportazione a Roma, a cura di Silvia Morganti dell'IRSIFAR. La prima parte si svolgerà presso la sede della Casa della Memoria e della Storia in forma laboratoriale a cui seguirà una visita guidata del Quartiere ebraico in 7 tappe.

- Il 29 gennaio alle 17.30 è attesa la presentazione del libro La breve estate. Storia di Goffredo che nessuno poté salvare di Vera Paggi (Panozzo, 2023). Dialogano con l'autrice Pupa Garribba (ricercatrice di storia orale e testimone), Aldo Pavia (ANED), Bianca Cimiotta Lami (Vicepresidente FIAP).

- Il 30 gennaio alle 17.30, incontro di approfondimento del linguaggio audiovisivo sul docudramma Olocausto privato: ipotesi su Simone Weil, scritto e diretto da Franca Alessio nel 1992. Introduce Annabella Gioia (storica dell'IRSIFAR); Intervengono: Liliana Cavani (regista e sceneggiatrice), Franca Alessio (regista e autrice del docufilm), Giuseppe Giannotti (Vicedirettore Rai Cultura e Rai Storia), Sonia Marzetti (storica), Bianca Cimiotta Lami (Vicepresidente FIAP).

- Il 31 gennaio alle 17.30 si parlerà de Le radici del nuovo antisemitismo con David Meghnagi (docente di Psicologia dinamica e psicologia clinica presso l'Università Roma Tre) e Alessandra Tarquini (docente di Storia contemporanea presso la Sapienza Università di Roma). Modera, Goffredo Buccini (giornalista e saggista); introduce Luca Aniasi (Presidente FIAP).

♦ La nuova Biblioteca Joyce Lussu, inaugurata a ottobre del 2023, ospita il 27 gennaio alle 11 l'incontro dal titolo Stermini dimenticati: 80 anni di oblio sull'Omocausto a cura del Centro di documentazione Marco Sanna - Circolo di cultura omoses-



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

**Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219**

Isabella Labate, e Walter Veltroni. Saluti di Massimo Regard, Assessore alla Memoria della Comunità Ebraica di Roma.

PROIEZIONI

♦ Nel Teatro Studio Borgna dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, il 26 gennaio alle 14.30 è in programma Tales of the March. Nell'inverno tra il 1944 e il 1945, le SS costrinsero quasi un milione di prigionieri a lasciare i campi di concentramento e marciare verso la Germania centrale, senza cibo o riparo dal freddo. Si tratta dell'ultimo atto dell'Olocausto, noto come "Marce della Morte". L'esperienza immersiva ricostruisce in fiction una di queste marce basandosi sui racconti dei sopravvissuti. Il corto, scritto e diretto da Stefano Casertano, è prodotto da Daring House con Studio Deussen e in collaborazione con RAI Cinema VR. L'evento è promosso dalla Fondazione Musica per Roma nell'ambito del Festival RomeVideoGameLab24. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti previo ritiro voucher presso il botteghino o su www.ticketone.it.

♦ Il 27 gennaio la Fondazione Cinema per Roma propone alle 16, presso la Casa del Cinema di Villa Borghese, la proiezione di Jojo Rabbit diretto da Taika Waititi. Il comico e regista neozelandese (madre ebrea e padre maori) scrive e dirige una commedia surreale che sbeffeggia il nazismo pur non rifuggendo da momenti di dramma durissimo. Ingresso gratuito.

♦ Il 27 e 28 gennaio la Sala Cinema del Palazzo Esposizioni Roma ospita la proiezione di tre documentari che raccontano la Shoah da una prospettiva inedita. Nell'intento di esplorare il passato attraverso la lente del presente, Gli eredi della Shoah di Francesco Fei dà voce all'esperienza dei nipoti di alcuni sopravvissuti ai campi di sterminio, che promuovono la memoria quale antidoto all'oscurità dell'odio (27 gennaio ore 20). Odio che riaffiora ne Il senso di Hitler di Petra Epperlein e Michael Tucker, in cui si denunciano le storture nazionaliste e razziste attive nelle società occidentali nel tentativo di affrontare il nostro passato (28 gennaio ore 18). Un passato con il quale fa i conti Helena, sopravvissuta ad Auschwitz, protagonista di Se questo è amore diretto da Maya Safarty (28 gennaio ore 20). Il programma è promosso dall'Azienda Speciale Palaexpo. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti con prenotazione obbligatoria su www.palazzoesposizione.it fino a un'ora prima della proiezione.

suale Mario Mieli, sullo sterminio degli omosessuali perpetrato dai nazisti dal 1939 al 1945. Ingresso libero.

In programma, inoltre, due eventi riservati a studentesse e studenti di alcune scuole primarie della città:

- il 25 gennaio alle 14 bambine e bambini prenderanno parte a un laboratorio sul libro La portinaia Apollonia di Lia Levi, che racconta la storia di Daniel, un bambino ebreo che vive da solo con la mamma, in una città sotto assedio dei "soldati cattivi";

- il 24, 25, 26 e 30 gennaio alle 11, è in programma il laboratorio sul libro L'albero di Anne di Irene Cohen Janca e Maurizio A. C. Quarello, che racconta la storia di Anna Frank attraverso le parole dell'ippocastano che ogni giorno la bambina guardava dalla sua finestra. A seguire, verrà chiesto agli alunni di scrivere su delle foglie, pensieri e parole sull'importanza della memoria, del rispetto, della pace, dell'altruismo e della solidarietà. Con le foglie verrà poi realizzato un albero simbolo di speranza nel futuro.

♦ Presso la Biblioteca Sandro Onofri, il 27 gennaio alle 11 Ginevra Diletta Tonini Masella presenterà al pubblico il suo libro Il segreto del giardino (AG Book Publishing, 2023), la storia di due fratellini che mettono alla prova il proprio legame, scoprendo che il passato deve essere condiviso con gli altri per generare memoria di ciò che è stato e del perché siamo qui, oggi, liberi. Ingresso libero.

♦ Il 29 gennaio alle 11, presso la Biblioteca Europea, è dedicata agli alunni della scuola secondaria di primo grado la presentazione dell'album illustrato Il bambino del tram di Isabella Labate e curato da Fausta Orecchio. Sarà lo stesso protagonista, Emanuele Di Porto, a raccontare al giovane pubblico una delle più commoventi storie del 16 ottobre 1943, quando a 12 anni sfuggì al rastrellamento del ghetto di Roma grazie a sua madre, che riuscì a farlo scendere dal camion dove li avevano caricati i nazisti. Ad affiancarlo l'illustratrice,

Teatro di Roma, De Fusco: "Corsa contro il tempo, senza la mia nomina era a rischio la sopravvivenza"

"Gualtieri e Gotor due signori, tutto si ricomporrà, basta cominciare a parlare di programmi"

Teatro di Roma, Raggi:
"Gualtieri impugni la nomina di Di Fusco o rimuova gli assenti ingiustificati al cda"

"In una città completamente allo sbando, dove ogni giorno si fermano bus e metro, dove si spara in pieno giorno, dove la strage silenziosa delle vittime stradali sembra non volersi arrestare, da tre giorni tiene banco la surreale discussione sulla nomina di Luca De Fusco come Direttore Generale della Fondazione del Teatro di Roma che, secondo tutti gli esponenti del Pd, sarebbe illegittima in quanto fatta durante una seduta irregolare in cui non erano presenti né il presidente Siciliano, né la consigliera Natalia Di Iorio nominata da Roma Capitale. Su questo tema, e solo su questo, il sindaco Gualtieri ha addirittura annunciato di voler intervenire oggi in Aula durante la consueta seduta dell'Assemblea Capitolina del martedì. Visto che la questione si sta protrahendo oltremodo facendo scivolare in secondo piano i veri problemi di Roma, suggeriamo al Sindaco di scegliere tra due opzioni possibili: se ritiene la nomina illegittima poiché fatta in seno ad una convocazione irregolare, proceda senza ulteriori indugi con la sua impugnazione; diversamente, spieghi perché né il Presidente, né la consigliera De Iorio erano presenti ad una seduta regolarmente convocata e, di conseguenza, preannunci la loro rimozione. Altre opzioni non solo non esistono ma, soprattutto, non sono in alcun modo accettabili in una città che, oggi, si trova a dover fronteggiare problemi ben più urgenti e pressanti di quella che sta diventando una stucchevole e sterile querelle politica". Lo dichiara, in una nota, l'ex sindaco di Roma e consigliera capitolina M5S Virginia Raggi.

"Gualtieri copre il suo fallimento"

"Gualtieri la smetta di usare la vicenda dei Teatri di Roma per coprire il suo fallimento nella gestione della città. È incredibile che venga in Aula a riferire di una questione che è stata causata dalla sua disattenzione e non trovi mai tempo per spiegare in aula ai cittadini perché Roma sia abbandonata a se stessa: rifiuti con le gare Ama andate deserte, trasporto pubblico in ginocchio e progetti che saltano, traffico che paralizza ogni quartiere, nessun progetto per il futuro, l'abbandono a scuola dei bambini con disabilità, le occupazioni abusive delle case, le periferie abbandonate. Trova tempo per i selfie con giocatori e attori ma non per i romani. Venga a riferire di questo e, stavolta, eviti di giocare con i videogames sul cellulare per rispetto nei confronti di tutti". Lo ha aggiunto Virginia Raggi.

"Spero di poter entrare il prima possibile in teatro e cominciare finalmente a lavorare. Impossibile procrastinare ancora la mia nomina. Il Teatro di Roma rischia di non poter accedere ai contributi ministeriali, la cui domanda scade a fine mese". Il regista Luca De Fusco, nominato sabato scorso dal cda della Fondazione del Teatro di Roma (presenti i rappresentanti della Regione Lazio e del Ministero della Cultura) contro il parere del Campidoglio, parla con l'Adnkronos e confessa i suoi timori. "Ad oggi è una corsa contro il tempo - aggiunge - il Teatro di Roma è a rischio sopravvivenza, ma nessuno lo dice. Sono comunque fiducioso. Con l'allora sindaco di Napoli ho avuto scontri ben più forti, le tensioni erano palpabili. Mi ritengo un uomo fortunato perché il sindaco di Roma Gualtieri e l'assessore alla Cultura Gotor sono due signori. Ne sono convinto - prosegue Luca De Fusco - Tutto si ricomporrà. Basta cominciare a parlare di programmi. E sui programmi si troverà un accordo". Nessun timore delle reazioni della politica, ma anche di attori, registi che hanno 'manifestato' recentemente dinanzi al Teatro Argentina? "Non mi meraviglia - risponde De Fusco - Posso fare un elenco di attori, registi, uomini e donne dello spettacolo, che mi hanno dimostrato solidarietà, che mi hanno scritto di 'tenere duro', potrei stilare una lista altrettanto corposa. Purtroppo il mondo teatrale italiano è fatto di tribù e io appartengo ad una tribù diversa di quelli che manifestavano ieri sera. Tutto questo lascia il tempo che trova... Con quanto sta accadendo al Teatro di Roma hanno aperto i tg. Nemmeno avessero espugnato Gaza", conclude De Fusco.

"Nessun passo indietro"

"Il racconto che si sta facendo è falso. Sembra che tre carbonari nascosti in un sotterraneo abbiano redatto un verbale a mio favore, non è così": lo afferma Luca De Fusco, regista e direttore 'in pectore' del Teatro di Roma, in un'intervista a La Stampa in cui ha assicurato di non essere né di destra, né di sinistra, e ha escluso passi indietro anche se a chiederglielo fosse il sindaco, Roberto Gualtieri. "Siciliano (il presidente del Teatro di Roma, ndr) ha cercato di disdettare la riunione già prevista per la nomina", ha aggiunto De Fusco, "mentre i tre consiglieri votavano, il presidente e la consigliera tenevano una conferenza stampa



pa nella stanza accanto". "Non si può annullare una riunione già svolta. La nomina è stata fatta. Ma chiederò la fiducia sul programma, più importante delle 'magliette', ha promesso. Sul suo orientamento politico, il neo-direttore ha ricordato: "Avevo idee socialiste da giovane, ma non ho mai preso tessere di partito". Poi ha precisato anche sui compensi: "Il dato riportato sulla mia retribuzione a Catania non è corretto, con i

bonus arrivo a 120mila euro. La cifra per Roma è coerente con i compensi degli altri direttori dei teatri nelle grandi città. È una polemica pretestuosa e volgare".

Mollicone (Fdi): "C'è spazio per una composizione"

Sul Teatro di Roma "c'è ancora margine per una composizione, che deve essere sul nome di De Fusco" come nuovo direttore: lo ha affermato il presidente della Commissione cultura della Camera ed esponente di Fdi, Federico Mollicone, intervistato da Sky Tg24. "Spero che il Comune dismetta l'ascia di guerra e che si vada velocemente, dopo i disastri della passata gestione nominata sempre dal Pd, alla nomina del nuovo direttore e approvare la nuova stagione e prendere i fondi nazionali", ha aggiunto Mollicone. Il presidente della Commissione cultura della Camera ha assicurato che sono state seguite le corrette procedure e ha accusato il presidente del Teatro di Roma, Francesco Siciliano, di "disinformare". "Non c'è stato alcun blitz", ha dichiarato lo stesso Mollicone a L'Attimo fuggente del Giornale Radio, "il CdA di sabato è stato convocato e poi sconvocato all'unanimità dal presidente Siciliano, poi ripreso dal vicepresidente, gli organi di vigilanza hanno garantito la legittimità della nomina. La ricostruzione dei giornali è fantasiosa. Non c'era un accordo con il sindaco Gualtieri su un altro nome. È tutto falso. La scelta del nome è arrivata da una commissione composta da ministero, regione e comune.

Santori (Lega):
"La sinistra pretende nomine ovunque, che vergogna"

"La sinistra pretende di piazzare i suoi adepti ovunque, e se invece il centro-destra, al governo del Paese e della Regione Lazio, fa una nomina, mette



in campo, in coro con il sindaco Gualtieri, polveroni e proteste che smentiscono qualsiasi presunzione di intelligenza e di cultura, negando la stessa democrazia. Un atteggiamento vergognoso e inaccettabile". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, a proposito delle polemiche sulla nomina del direttore del Teatro di Roma.

Nomine al Teatro di Roma, il metodo della destra da 'fanta manuale Cencelli'

Mattia (Pd): "Depositata un'interrogazione in Consiglio Regionale. Rocca e Baldassarre dichiarino nomina dg invalida e inopportuna"

"Ho depositato un'interrogazione in Consiglio regionale, sottoscritta anche dalla consigliera dem Sara Battisti, per chiedere al presidente Rocca e all'assessora competente, Baldassarre, della Regione Lazio, se non ritengano la nomina del Direttore generale del Teatro di Roma invalida ai sensi dello Statuto della Fondazione e comunque inopportuna in quanto contraria ad ogni principio di collaborazione istituzionale". Così la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia. "La nomina del dg Luca Fusco è stata infatti effettuata dal Consiglio di Amministrazione in una riunione non convocata dal Presidente, Francesco Siciliano, come invece prevede lo Statuto stesso della Fondazione, in assenza

del Presidente e di un Consigliere di Amministrazione, ambedue designati da Roma Capitale. - spiega Mattia - Una procedura che va contro anche altre regole sancite dallo Statuto della Fondazione, che infatti prevede di attribuire la Presidenza dell'ente a una persona designata da Roma Capitale, anche in considerazione del fatto che quest'ultima è proprietaria dei teatri gestiti dalla Fondazione e contribuisce alla sua dotazione con 6,5 milioni di euro, mentre la Regione Lazio con un milione e 190 mila euro". "Da Fusco al Teatro di Roma fino a Pietrangelo Buttafuoco alla Biennale di Venezia, il metodo delle nomine della destra al Governo, che trasgredisce regole e protocolli istituzionali, è indegno persino



del manuale Cencelli, di democristiana memoria, sulla lottizzazione degli incarichi. Qui siamo oltre: nessuna logica, nessun criterio meritocratico. La realtà supera la fantasia. Con le destre al Governo siamo al 'fanta manuale Cencelli', dove a fare i giochi sono solo quell'arroganza e grettezza figlie di una cultura antidemocratica e in quanto tale nemica delle norme", conclude Mattia.



Al Cinema Moderno i film di Claudio Bisio e "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi

Torna il Cerveteri Film Festival

Da giovedì 25 a domenica 28 gennaio, ospiti e grandi film in programma. Doppia location: Cinema Moderno e Aula Consiliare del Granarone. In cartellone, anche l'omaggio a Richard Benson

Un appuntamento di straordinario prestigio dedicato al cinema in pellicola. Torna a Cerveteri il Cerveteri Film Festival, la rassegna dedicata a film e cortometraggi promossa dall'Amministrazione comunale di Cerveteri, con il sostegno e contributo da parte del MiBact, realizzata sotto la direzione artistica di Alessio Pascucci, e con la collaborazione di Artemide Guide. Da giovedì 25 a domenica 28 gennaio, quattro giorni di proiezioni e incontri con ospiti di spicco del mondo del cinema, con produttori, registi e attori che intervengono per presentare e raccontare aneddoti sui film in programmazione. In programma, anche film di recente uscita nelle sale cinematografiche: su tutti, "L'ultima volta che siamo stati bambini", con Claudio Bisio e prodotto da Medusa, in programma in occasione della Giornata della Memoria e "C'è ancora domani", film campione di incassi e già considerata come

una delle migliori pellicole del XXI secolo e che vede all'esordio assoluto alla regia Paola Cortellesi. "Siamo davvero felici di poter proporre anche quest'anno la rassegna del Cerveteri Film Festival - ha dichiarato il Vicesindaco di Cerveteri e Assessore alle Politiche Culturali Federica Battafarano - dall'esordio di alcuni anni fa avvenuto all'interno della Necropoli Etrusca della Banditaccia questa kermesse è cresciuta in maniera esponenziale edizione dopo edizione, sapendosi ritagliare uno spazio sempre maggiore all'interno dell'offerta culturale della città e quindi l'interesse delle maggiori testate giornalistiche nazionali. Come sempre, la rassegna si svolgerà in una doppia location: quella del Cinema Moderno di Cerveteri, unica sala cinematografica del territorio, e quella dell'Aula Consiliare del Granarone, che per l'occasione ospiterà un omaggio al maestro del cinema western Sergio



Leone". "Non mancheranno all'interno del programma tanti ospiti - ha aggiunto il Vicesindaco Federica Battafarano - registi, attori, prota-

gonisti delle varie proiezioni e produttori cinematografici, che prima dei film ci racconteranno momenti inediti, il dietro le quinte, facendo vivere allo spettatore

quella parte di film che non conosciamo, che fino ad ora è rimasta solamente negli occhi e nel cuore di chi ha lavorato alla realizzazione dei film. L'auspicio è che anche quest'anno il Festival possa rappresentare un luogo di incontro e di ritrovo per un pubblico numeroso. Un Festival che di anno in anno continua a crescere e a ricavarci uno spazio sempre più importante nell'offerta culturale di Cerveteri".

Si inizia domani

Comincerà alle ore 18:00, al Granarone con "Per un pugno di Dollari", di cui quest'anno ricorrono i 60anni dalla sua uscita. Alle ore 21:00 appuntamento al Cinema Moderno, con "Non morirò di fame", film di Umberto Spinazzola che affronta il delicato tema dello spreco alimentare. Precederà il film, il cortometraggio "Fortunata", di Marina Lazzarotto. Venerdì 26 gennaio, alle ore 18:00 al Granarone c'è "Per qualche dol-

lario in più". In serata, al Moderno il cortometraggio "Bubbles", della regista Meri Dishnica. A seguire "Benson: la vita è il nemico", film dedicato al mai dimenticato Richard Benson, pioniere dell'hard rock e dell'Heavy Metal, simbolo di una generazione musicale attivo nell'underground romano a partire dai primi anni '70. Un evento speciale, una proiezione in anteprima assoluta e che il Cerveteri Film Festival si onora di poter ospitare. Sabato 27 gennaio il Cerveteri Film Festival comincia già dalla mattina. Alle ore 11:00 si chiude la "Trilogia del Dollaro": al Granarone in programma "Il buono, il brutto e il cattivo". In serata riaprono le porte del Cinema Moderno. In occasione della Giornata della Memoria delle vittime dell'Olocausto, in programma c'è "L'ultima volta che siamo stati bambini", di e con Claudio Bisio. Ospite, l'Amministratore Delegato di Medusa Film, Giampaolo Letta. Domenica 28 gennaio il gran finale. Alle ore 11:00 al Granarone, si chiude l'omaggio a Sergio Leone con "C'era una volta in America". Una proiezione speciale per celebrare i 40anni dall'uscita di un capolavoro del cinema mondiale. Nel pomeriggio, alle ore 18:00 l'appuntamento è al Cinema Moderno, con "La guerra del Tiburtino Terzo", diretto da Luna Gualano, un film divertente e dal sapore retrò. Chiude la rassegna, il film campioni di incassi "C'è ancora domani". Ospite, l'attrice Silvia Salvatori, co-protagonista anche del film di Stefano Sollima "Adagio", pellicola che chiude la trilogia della "Roma Criminale" del regista romano. L'ingresso a tutti gli appuntamenti del Cerveteri Film Festival è gratuito.

Lanciano limoni dal Belvedere Telecamere riprendono 7 ragazzi

"Un gesto stupido e sconsiderato, che avrebbe potuto portare a conseguenze estremamente gravi". Così il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti commenta le immagini delle telecamere di videosorveglianza posizionate alla Rocca Antica del Belvedere, che nel giorno della Festa di Sant'Antonio Abate hanno immortalato sette ragazzi mentre lanciavano dei limoni dalla Rocca sulla strada sottostante. All'arrivo della pattuglia di Polizia Locale, tutti i ragazzi sono stati identificati: si tratta di sei ragazzi e una ragazza, provenienti tutti da Cerveteri e Ladispoli. Il caso era già da giorni sotto i riflettori delle Forze dell'Ordine ed in particolare modo dei Carabinieri, che avevano ricevuto segnalazioni e denunce per il furto di limoni e il lancio dalla Rocca. La posizione dei ragazzi è ora al

vaglio delle autorità competenti in materia. "Non è purtroppo la prima volta che accadono degli episodi simili - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - nell'ultima occasione, uno dei limoni ha centrato in pieno un mezzo del trasporto pubblico locale che transitava proprio in quel momento. Solamente per una casualità non si sono verificate conseguenze drammatiche: avrebbe potuto rompersi un vetro o restare colpito un motociclista e la situazione sarebbe potuta diventare ben più grave" "Ai ragazzi autori del gesto e ai loro genitori voglio lanciare un appello, come Sindaco e come madre mi rivolgo a tutti - prosegue Elena Gubetti - questa non è una bravata, ma un gesto grave e irresponsabile. Il reato di cui si sono macchiati questi ragazzi è gravis-



simo: qualsiasi oggetto lanciato da un'altezza come quella del Belvedere è potenzialmente mortale qualora centrasse un passante o un veicolo. È stata messa seriamente in pericolo la vita delle persone: sono gesti gravissimi che condannano con forza e che oltre a poter avere conseguenze irrimediabili sui passanti avrebbe rovinato per sempre anche la vita di questi ragazzi. Mi auguro dunque che questo possa servire loro da lezione e possa rappresentare un monito per tutti".

Tutto pronto per il "Carnevale dei Rioni" con sfilate in maschera e animazione

Tutti in piazza per la festa più allegra dell'anno. Una giornata di festa, maschere colorate e animazione, il "Carnevale dei Rioni" a Cerveteri sarà una bel momento di divertimento. Appuntamento domenica 4 febbraio, dalle ore 14.30 in Piazza Santa Maria, animazione per i più piccoli con i personaggi dell'animazione Bing, Olaf, Elsa, Anna, Capitan America, Rapunzel e Spiderman, ci saranno balli di gruppo e la pignatta, un gioco tradizionale dove i giocatori bendati devono colpire e rompere con un bastone un contenitore appeso ripieno solitamente di dolcetti, infine zucchero filato e un trampoliere in maschera.



CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Riapre il Centro Anziani di Cerenova, sabato la ripresa ufficiale delle attività

Appuntamento per sabato 27 gennaio alle ore 15:30 al Centro Polivalente di Via Luni

Riapre ufficialmente al pubblico il Centro Anziani di Marina di Cerveteri. A seguito della convenzione stipulata tra il Comune di Cerveteri e la neonata Aps Caere Mare della Presidente Cinzia Bigioni, da sabato 27 gennaio sarà nuovamente operativo con tantissime attività di aggregazione e svago il Centro Polivalente di Via Luni a Cerenova. Un traguardo fondamentale per il territorio, un passo che segue la linea tracciata negli anni scorsi dalla Regione Lazio e che rispetta un impegno preciso preso dal Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti e da Arianna Mensurati, Consigliera comunale con Delega alle Politiche della Terza Età, che da sempre si impegna nelle politiche attive delle categorie più fragili del territorio. L'apertura ufficiale, è fissata per sabato 27 gennaio alle ore 15:30. In tale occasione, la nuova Aps si pre-

senterà alla cittadinanza, illustrerà tutte le iniziative programmate per la riapertura del Centro: un appuntamento al quale la cittadinanza è invitata a partecipare. "Con l'approvazione della legge Regionale del luglio 2020, tutti i centri anziani si sono dovuti trasformare in APS, per rendere la gestione più efficace e pratica - ha spiegato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - il principio è quello di rendere gli anziani protagonisti di un'esperienza di partecipazione attiva, che li vede impegnati nella gestione e nella programmazione, delle attività che vengono svolte nel centro con evidenti benefici sia sulla loro salute fisica, psichica che sociale. Adesso anche Marina di Cerveteri avrà un luogo di aggregazione e socializzazione importante riferimento per tutta la comunità così come avviene a Cerveteri e a Valcanneto dove i centri sono



già operativi e ospitano tantissime iniziative rivolte a tutti i cittadini. Un ringraziamento sentito, lo rivolgo ad Arianna Mensurati, Consigliera comunale e sempre in prima linea nelle politiche della Terza Età e a tutti coloro che con impegno hanno reso possibile l'apertura di sabato". "Dopo Valcanneto e Cerveteri, finalmente il Centro Anziani ritorna ad essere operativo anche a Cerenova - ha dichiarato la Consigliera comunale Arianna Mensurati - da sempre, questi luoghi rappresentano per tutta la nostra città un punto di riferimento, un motivo di aggregazione, un'occasione, soprattutto per gli anziani soli, per stare insieme, fare nuove amicizie e trascorrere del tempo libero in compagnia. Tutti ci ricordiamo quanto durante il periodo pandemico sia mancato il Centro Anziani nelle nostre comunità: per questo oggi, sono davvero

orgogliosa che il Capoluogo e le due frazioni principali della nostra città abbiano nuovamente un luogo di unione come questo. Alla Presidente Cinzia Bigioni e a tutti i soci fondatori della Aps, il mio ringraziamento per la disponibilità manifestata in maniera concreta nel fondare l'Associazione, atto propedeutico alla riapertura del Centro". Soddisfatta anche la Presidente della Aps, Cinzia Bigioni, che dichiara: "Grazie alla disponibilità del Sindaco e della Consigliera Mensurati, siamo finalmente pronti a dare nuova vita al Centro Anziani. In occasione dell'inaugurazione, illustreremo tutte le iniziative che abbiamo intenzione di svolgere, con alcune di queste pronte a partire già nei primi giorni di febbraio. Corsi di ballo, ginnastica dolce e posturale, musica, teatro e molto altro ancora. Vi aspettiamo numerosi!".

La "Tosca" nel Teatro Tito Schipa di Gallipoli

La Prima Nazionale dello spettacolo lirico-teatrale per la regia di Agostino De Angelis

Il 25 Gennaio prossimo alle ore 19.00 uno straordinario appuntamento culturale, come Prima Nazionale, dedicato ad una delle più famose Opere liriche del '900 italiano, sarà realizzato nel suggestivo scenario e contenitore culturale della Città di Gallipoli, il Teatro Tito Schipa. L'evento sarà la messa in scena dello Spettacolo Lirico-Teatrale-Multimediale "E Lucean le Stelle" liberamente tratto da Tosca di Giacomo Puccini, per la regia di Agostino De Angelis, organizzato dalla direzione artistica del Teatro Tito Schipa, dall'Associazione Culturale ArcheoTheatron e la partecipazione del Comune di Gallipoli; l'evento è inserito nel Progetto "©Theater-Opera Pocket" ideato dallo stesso De Angelis con il tenore

Fabio Andreotti e curatrice Desirée Arlotta, proposto al pubblico in occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini e dell'assegnazione dell'Unesco all'Opera Lirica come bene immateriale dell'umanità. L'idea del regista è quella di realizzare un evento completo tra recitazione e canto, dove la storia di Tosca, estratta dall'omonimo dramma di Victorien Sardou e la cornice storica realistica del dramma in prosa, vengano semplificati e narrati riprendendo lo stile del "recitar cantando" così come avveniva nell'antichità dove la tragedia veniva messa in scena in forma recitata e cantata. Lo spettacolo che si concentrerà sulle vicende del triangolo Scarpia - Tosca - Cavaradossi, e sul dramma dell'amo-

re perseguitato, sarà qualcosa di completamente innovativo anche per la scelta dell'utilizzo del luogo e della multimedialità. Il Direttore del Teatro, Achille Maggino ha voluto fortemente la prima nazionale proposta dal regista, considerando l'evento culturale di assoluto pregio e di inedita messa in scena e soprattutto per la caratura degli artisti coinvolti: Mario Cavaradossi sarà interpretato dal tenore Fabio Andreotti e Floria Tosca dal soprano Maria Tomassi, Scarpia dall'attore Agostino De Angelis e l'accompagnamento al pianoforte del M°

Rosalba Lapresentazione. In scena la partecipazione di Laura De Vita nel ruolo del pastorello e voce narrante e di Emanuele Greco nel



ruolo del sacrestano. I Biglietti sono disponibili presso il Botteghino del Teatro in Corso Roma 146, Gallipoli aperto tutti i giorni dalle 17:30 alle 22:00. Tel. 0833 1692019 prenotazioni@teatrotitoschipa.it oppure online su: www.ciaotickets.com, www.teatrotitoschipa.it.



SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

Grande affluenza e partecipazione per la raccolta rifiuti a Torre Flavia

Riceviamo e pubblichiamo: Nella giornata di ieri ha preso vita un'emozionante mattinata sull'area della Palude di Torre Flavia. L'associazione Koinèt, guidata dal presidente Alessio Catoni, insieme al nostro amico Leandro Olivieri ideatore dell'iniziativa italiana "How we saved the world", ha organizzato una raccolta rifiuti sulla spiaggia di Torre Flavia. La manifestazione ha registrato un'affluenza fuori dal comune, almeno 60 i partecipanti che hanno animato una simpatica e stimolante gara di raccolti rifiuti. In un'ora di tempo e divisi in 3 squadre, gli



sfidanti hanno raccolto una grande quantità di spazzatura, ben 104 chilogrammi! Altri due premi in palio, il rifiuto più antico e quello più insolito.

Un meteo rigido, ma soleggiato e la solita cornice unica di Torre Flavia, ha reso questa giornata indimenticabile. Intervenuto alla manifestazione anche il consigliere comunale dell'amministrazione Stefano Fierli sempre attento al mondo associazionistico del territorio, che ringraziamo del suo aiuto nella raccolta. La nostra associazione è sempre in prima linea nelle tematiche culturali ed ambientali del nostro suolo, per questo motivo vi invitiamo a seguirci sulla nostra pagina facebook. Auguriamo a Leandro buona pedalata attraverso la penisola.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Quando la cura della casa comune approda al centro del dibattito

Lettura collettiva per "Laudate Deum"

Grande risposta della società civile all'invito del Circolo Laudato Si'

Grande partecipazione all'incontro organizzato dal Circolo Laudato Si' Sacro Cuore Ladispoli presso l'aula consiliare del Comune di Ladispoli, a cui hanno partecipato attivamente esponenti della società civile e cittadini. Ciascuno, dopo aver letto l'esortazione apostolica Laudate Deum ha offerto un punto di vista in base alla propria esperienza e sensibilità. L'incontro nasce dalla necessità di riflettere sugli ultimi documenti pubblicati da Papa Francesco, che dedicano grande attenzione al creato e alla cura che gli uomini debbono riservargli. Lo scorso 4 ottobre, giornata dedicata a san Francesco, Papa Francesco ha reso pub-



blica la sua Esortazione Apostolica dal titolo "Laudate Deum" per ricordare quanto sia urgente prendersi cura della casa comune, come aveva scritto nel 2015 nell'Enciclica "Laudato Si'".

Da qui l'invito degli esponenti del Circolo di Ladispoli alla società civile di leggere e commentare tutti insieme il documento. "Abbiamo chiesto ad alcuni esponenti della nostra città di leggerla e con-



dividere le loro riflessioni a riguardo - spiegano dal Circolo Laudato Si' Sacro Cuore Ladispoli - hanno aderito e partecipato all'incontro Riccardo Agresti, Corrado Battisti, Fiovo Bitti, Felicia

Caggianelli, Marina Cozzi, Suor Graziella Cuccuru, Carmelo Ferraro, Luigi Fois, Giulia Gherardi, Silvia Marongiu, Fabio Moretti, Crescenzo Paliotta, Fabio Paparella, Rosario Sasso,

Roberto Turbitosi." Un incontro molto ricco e pieno di spunti per il futuro, grazie anche alla formula dell'intervento temporizzato a 3 minuti. Ogni relatore, infatti, ha avuto a disposizione solo pochi minuti per esporre le sue argomentazioni. Si sono dette solo le cose importanti ed essenziali senza troppi preamboli e giri di parole che avrebbero fatto perdere di vista l'obiettivo dell'incontro: l'urgenza di attuare una azione condivisa per il bene della casa comune. Presenti anche per il coordinamento dei Circoli Laudato Si' Veronica Coraddu (coordinatrice italiana) e Antonio Caschetto (advisor globale).

Camilla Augello

I.C. Ladispoli 1: domani Open day

Tutto pronto per l'Open Day di Giovedì 25 Gennaio presso l'IC LADISPOLI 1, a partire dalle ore 16.30, nel plesso centrale "G.Falcone" la dirigenza scolastica, le collaboratrici del DS, i coordinatori di plesso, i docenti referenti di progetto e le funzioni strumentali, le future docenti delle classi prime della scuola primaria, il personale della secondaria di primo grado, nonché i docenti della scuola dell'infanzia, accoglieranno i genitori per la per far conoscere la peculiarità della scuola, gli spazi, la mensa, la palestra, la biblioteca, i progetti del PTOF 2023/24 svolti in collaborazione con le istituzioni del territorio, enti statali e associazioni culturali, sociali e di volontariato, con esperti e specializzati in diversi settori, con l'obiettivo di aprire sempre più la scuola all'ambiente di vita e rendere consapevoli gli alunni, di essere i protagonisti del futuro generazionale. I numerosi progetti presentati volti alla valorizzazione dell'Inclusione della diversità di ogni studente, all'acquisizione dei principi di convivenza democratica e civile, al rispetto del patrimonio artistico, sociale e culturale, senza tralasciare la conoscenza dei cambiamenti nell'era digitale e l'innovazione didattica, vedono al cen-

tro educativo l'alunno nella relazione umana, dialogica e interattiva con il docente, variabile fondamentale dalla quale dipende il successo del percorso formativo. Ambiente -Piccole Guide del territorio, Lettura con visite guidate in Biblioteca e Librerie, Legalità con l'intervento della Polizia, dei Carabinieri e delle istituzioni Militari, Sport con la presenza del docente di ed.fisica nelle classi 4-5, Salute e Benessere in collegamento con ASL, AVIS e Centri Sportivi, Solidarietà -Piccoli volontari crescono con l'aiuto della Caritas Diocesana, Recupero degli apprendimenti, Potenziamento Lingue e i progetti con fondi del PNRR: Mission4-Next Generation Classrooms e Potenziamento Competenze Stem e Multilinguistiche, Gite e viaggi di istruzioni, e ancora progetti legati all'Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, DSA e diversamente abili, per i quali l'istituto negli ultimi anni si è specializzato nella didattica e nello stile d'insegnamento, unitamente alla preparazione dei docenti in percorsi universitari. Si ricorda che l'IC Ladispoli 1 è caratterizzata da plessi dislocati in zone diverse di Ladispoli:

-PLESSO G.FALCONE in via Castellammare

di Stabia con 2 sezioni di scuola dell'infanzia a tempo ridotto antimeridiano con 25 ore; la scuola primaria con classi a tempo normale a 27 ore antimeridiane, mentre le classi a tempo pieno con 40 ore settimanali sono presenti sia nel plesso G.Falcone che nel PLESSO G.RODARI in Via Torino.

-PLESSO BORSELLINO con la scuola dell'infanzia a tempo ridotto 25 ore e a tempo pieno 40 ore con sezioni eterogenee Nel PLESSO G.PAOLO II, in Via Caltagirone sono presenti 2 sezioni della scuola dell'infanzia a tempo pieno, 40 ore settimanali e classi di scuola primaria a 40 ore settimanali.

La Scuola secondaria di primo grado negli ultimi anni, si è stata caratterizzata da un corpo docente stabile, giovane e ben predisposto all'innovazione e alla formazione continua, variabili educative determinanti in una fascia d'età critica come quella adolescenziale. La scuola media è presente nel plesso G.Falcone e, in particolare, nel PLESSO LIVATINO in Via Fratelli Bandiera, gode di locali adeguati agli alunni più grandi sia per la presenza di aule spaziose, laboratori e palestra e di quella autonomia progettuale necessaria. In questi ultimi due anni, grazie



all'impulso della Dirigente Reggente Giovanna Corvaia, i docenti hanno ripreso con passione e determinazione il lavoro educativo e didattico nelle classi con gli alunni e all'esterno con rapporti con gli enti locali, associazioni ed esperti per l'arricchimento dell'offerta formativa, supportate dallo staff del dirigente. Un lavoro in team che contraddistingue la scuola di Ladispoli 1 che da sempre si è confrontata per crescere nella progettazione e nell'innovazione digitale, multietnica e didattica, volta all'inclusione di tutti nessuno escluso. Per informazioni rivolgersi alla segreteria didattica 069911108 oppure via mail. Si ricorda che le iscrizioni termineranno il 10 febbraio 2024.



Il lavoro è ispirato alle vicende di "Miura" Brozzi nota professionista e campionessa europea di boxe Su Amazon Prime la docu-serie Miura girata tra Ladispoli, Cerenova e Roma

Il palinsesto di Amazon Prime Video si arricchisce di una docu-serie sulla "noble art". Sono infatti disponibili, inclusi nell'abbonamento Prime, i primi 2 episodi della prima stagione di MIURA, serie ideata e diretta dal regista/filmmaker Giacomo A. Iacolonna. La docu-serie narra le vicende della boxeur Anna Lisa "Miura" Brozzi, professionista e campionessa europea di boxe per i pesi piuma, nel maggio del 2022. Inizieremo a seguirla nelle tappe di avvicinamento alla sfida di febbraio 2023 dove



per la prima volta si troverà a difendere in casa il titolo europeo vinto a Nizza. Scopriremo cosa spinge una giovane ragazza ad avvicinarsi a questo mondo e a questo sport. Impareremo a conoscere il sacrificio, la tenacia, la disciplina, il tutto da un punto di vista differente dal solito. Quello femminile. Senza filtri, senza "recitazione", solo realtà, nuda e cruda. Cadute, risalite, sudore, sangue, lacrime, gioia. Tutto questo è Miura. Una donna dal cuore grande, timida per certi versi ma che sul ring e nel pugilato trova la sua dimensione naturale. I primi due episodi sono ora online su Prime Video. Nei prossimi mesi saranno aggiunti gli episodi 3 e 4 che andranno a chiudere la prima stagione. La produzione, indipendente, vanta il patrocinio della FPI, Federazione pugilistica italiana e importanti sponsor nel panorama sportivo pugilistico, tra i quali spicca Filippo Leccese Di Nardo, master craftsman. Questa prima stagione è stata girata nel territorio di Ladispoli, Cerenova e Roma.

I deputati Alessandro Battilocchio (FI) Mauro Rotelli (FdI) dopo l'approvazione degli emendamenti al DL Energia

Eolico offshore, ottime notizie per il porto di Civitavecchia



CIVITAVECCHIA - «Ottime notizie anche per il porto di Civitavecchia grazie agli emendamenti approvati al DL Energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante». Il deputato di Fratelli d'Italia Mauro Rotelli, Presidente della Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera e il deputato di Forza Italia Alessandro Battilocchio presidente della Commissione d'inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie, si dicono soddisfatti del risultato raggiunto, che rimette in corsa proprio Civitavecchia ed il suo scalo, in un primo momento esclusi dalla partita. «Nello specifico, il primo dei due emendamenti approvati allarga a tutto il territorio nazionale la possibilità di individuare porti in cui poter realizzare le piattaforme gal-

leggianti e le relative infrastrutture, pur riconoscendo che almeno due siti siano individuati nel Mezzogiorno - hanno spiegato i due deputati - il secondo emendamento, estende espressamente la possibilità di individuare nei porti, limitrofi alle aree in "phase out" dal carbone, la realizzazione delle infrastrutture per l'eolico come nel caso del porto di Civitavecchia. L'obiettivo principale è quello di puntare al raggiungimento dell'autonomia energetica nazionale, anche attraverso una filiera industriale legata alla produzione di energia eolica. Inoltre, è fondamentale tutelare il polo industriale di Civitavecchia e la relativa ricaduta occupazionale - hanno concluso gli onorevoli Rotelli e Battilocchio - salvaguardando imprese e lavoratori in una prospettiva di riqualificazione dei siti, attraverso il recupero ambientale con le più innovative tecnologie nel settore delle fonti rinnovabili».

Santa Marinella, intervento del direttivo del Centro Studi Aurhelio "Mozione di sfiducia al sindaco Tidei, atto dovuto che auspica le dimissioni"

Nei giorni scorsi è giunta la notizia che finalmente dopo tre mesi dai fatti emersi dalle intercettazioni della procura di Civitavecchia, i consiglieri comunali di opposizione di Santa Marinella hanno finalmente depositato la mozione di sfiducia al Sindaco Tidei, per mettere fine allo squallido teatrino del malcostume politico locale. Così come per l'interrogazione al Ministro Piantedosi, ci siamo spesi affinché la mozione fosse chiara e inequivocabile, nella richiesta di far fare i bagagli a questa amministrazione. La mozione, a scanso di ogni equivoco è un atto politico dovuto, visto ciò che è emerso dalle intercettazioni e dai media che hanno avuto il coraggio di far emergere le vicende al limite dell'assurdo. Essa rappresenta le richieste, non solo di larghe fasce di popolazione rappresentate dalla opposizione in consiglio comunale ma, soprattutto, di cittadini che seppur ostii a questo modo di fare politica, non sono rappresentati in consiglio comunale. Ora, da navigatori di questi mari, sappiamo perfettamente che il Satrapo di Via Cicerone insieme alla sua banda di accoliti, ha già fatto blocco e come da manuale - garantendo lunga



vita e comodità a destra e a sinistra - si presenterà in consiglio tronfio della maggioranza per respingere la mozione. Lo sappiamo perfettamente ma, a differenza di qualche stratega della politica locale che ritiene che sarà una vittoria del Sindaco, pensiamo che in questo modo si sono e si potranno raggiungere degli obiettivi minimi. Il primo è che l'opposizione si sia fatta interprete della realtà volontà dei cittadini e la seconda che voti palesemente contro un sindaco che - per altre questioni, è già stato salvato da un comportamento schizofrenico della opposizione. La terza è che i consiglieri che fino ad oggi hanno fatto i pesci in barile, approfittando della esposizione mediatica del sin-

daco, rimanendo in silenzio e facendo i finti tonti, ci mettano definitivamente la faccia. Del resto, è normale che chi ha compiuto certe cose, in qualche modo con la solita arroganza ne rivendichi pure la legittimità ma è altrettanto grave se non peggio, che chi quelle cose non le ha fatte - ma ne gode dalle rendite di posizione, faccia finta che non sia accaduto nulla. Le animelle belle, i timorati di Dio - quelli del rispetto delle regole, del senso istituzionale, delle cerimonie religiose - i finti tonti, quelli dei distinguo, quelli che stanno in maggioranza ma lavorano già per la prossima giunta di centro destra, dovranno alzare la mano e dire SI': questa amministrazione deve andare avanti con

questo sindaco e io ne sono complice morale, politico e istituzionale.

Del resto l'abbiamo vista la spocchia con la quale si crede che stiano rifondando la civiltà a Santa Marinella: isole in mezzo al mare, limonaie, parchi fantasma, presidi medico sanitari inaugurati ma chiusi, stazioni ferroviarie di cui si fanno vanto e mille altre scempiaggini che qui è inutile elencare. Siamo alla conta, al prossimo consiglio comunale si capirà chi condivide questo malcostume - ad essere educati - e chi no, dopo di esso non ci saranno più scuse. C'è ancora tempo per qualche intima crisi morale, per qualche ripensamento, per qualche svincolamento dalla dorata ragnatela di prebende e menzogne? C'è un consigliere comunale della maggioranza che - come una foglia di fico - ci possa salvare dalla vergogna nazionale nella quale siamo precipitati? Come ci ricorda Lucio Battisti, "lo scopriremo solo vivendo" e lo potremo fare proprio grazie ad una mozione quanto mai legittima e necessaria e per la quale ringraziamo gli estensori. Fine delle trasmissioni. Il direttivo del Centro Studi Aurhelio

Asl Rm4, ha riaperto la Stanza Rosa di Andos

Ha riaperto ufficialmente da ieri, presso la sede ASL Roma 4 di Santa Marinella, la "Stanza Rosa" di ANDOS, l'associazione nazionale donne operate al seno, che da anni è presente sul territorio con le sue infaticabili volontarie. Dopo la parentesi pandemica, che ha visto la chiusura del servizio, il centro d'assistenza è tornato nuovamente operativo presso gli uffici di Via Valdambri, ogni lunedì pomeriggio, dalle 15:30 alle 16:30. Il sindaco Pietro Tidei e il consigliere delegato alla Sanità, Alessio Manuelli, hanno voluto fare visita alle volontarie e alla Presidente dell'A.N.D.O.S. di Civitavecchia e Santa Marinella, Dott.ssa Annalisa di Giovanni, per dimostrare la vicinanza dell'Amministrazione Comunale e sottolineare l'importanza per la comunità. "Iniziativa come quella di A.N.D.O.S., rafforzano l'impegno di tutti noi sulla sensibilizzazione riguardo queste tematiche. Non dobbiamo mai dare per scontato l'impegno che c'è dietro: siamo fortunati ad avere sul nostro territorio la Stanza Rosa, che offre una guida utile e



indispensabile, non solo durante il percorso oncologico, ma anche nelle fasi di prevenzione e guarigione dei tumori al seno", ha dichiarato il sindaco Tidei. "Voglio ringraziare a nome mio, dell'Amministrazione Comunale e dei cittadini, la ASL Roma 4 ed in particolare la dott.ssa Maria Cristina Serra, direttrice del distretto, e il dott. Giampiero Fiaschi, responsabile del poliambulatorio, per aver consentito la riapertura della Stanza Rosa presso la sede di Via Valdambri. È sicuramente segno di attenzione verso la

nostra comunità e le donne, che trovano un punto di riferimento e un aiuto concreto per affrontare al meglio un periodo così delicato della propria vita. Saremo a disposizione delle volontarie per prossime iniziative sul territorio che promuovano e facciano conoscere i servizi offerti", ha commentato il consigliere Manuelli. "Salutiamo il Sindaco Tidei e il Consigliere Manuelli, che si è messo a disposizione della nostra associazione e ha fatto da tramite con la ASL RM 4, affinché si riaprisse il nostro centro nel Poliambulatorio di Santa

Marinella. Le tre volontarie A.N.D.O.S. che si occupano della Stanza Rosa sono Franca Riccardi, Patrizia Coltra e Antonietta Miraglia. A loro ci si può rivolgere per avere informazioni e dettagli riguardo l'accesso ai percorsi di prevenzione, di cura e mettersi in contatto con gli specialisti: oncologo, senologo, fisiatra, nutrizionista e psicologo. Inoltre, presso la Stanza Rosa dell'ospedale di Civitavecchia, è disponibile il macchinario per la pressoterapia, una terapia importantissima per eventuali edemi che si possono formare localmente nelle donne che hanno subito la mastectomia. Terapia gratuita, così come tutte le prestazioni offerte", ha spiegato la Presidente Di Giovanni. Per la riabilitazione, l'A.N.D.O.S. mette a disposizione anche il Dragon Boat, imbarcazione a remi per dieci persone, un aiuto efficace dal punto di vista fisico e psicologico per il post-intervento chirurgico. L'A.N.D.O.S. è impegnata infine nella campagna di prevenzione per le categorie fuori screening dai 20 ai 45 anni e dai 70 anni in su.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Il premier Meloni a tutto campo sui temi politici nel salotto televisivo di "Quarta Repubblica"

"Candidata alle Europee? Per ora al 50% Sulle privatizzazioni non accetto lezioni"

I dubbi sulla sua eventuale candidatura alle prossime elezioni europee restano ancora tutti aperti. Il nodo, dice, si scioglierà "all'ultimo, quando si formano le liste". Per il resto, Giorgia Meloni, ospite nel salotto televisivo di 'Quarta Repubblica' su Rete4, mostra di avere più di una certezza. La prima riguarda il piano di privatizzazioni messo in cantiere dal governo che presiede. "Nel documento economico di bilancio prevediamo 20 miliardi in 3 anni, che sono un lavoro che si può fare con serietà - assicura il premier -. Come? Possiamo cedere alcune quote di società pubbliche senza compromettere il controllo pubblico, e possiamo su alcune società interamente di proprietà dello Stato cedere quote di minoranza a privati interessati". Tutto senza fare "regali miliardari a qualche imprenditore fortunato e amico". Sul tema, in particolare, la premier mette nel mirino il quotidiano "Repubblica" rivelando che "mi ha fatto un po' sorridere l'accusa che ho letto in prima

pagina che diceva 'L'Italia è in vendita'. Ora, francamente, bello tutto, ma che quest'accusa mi arrivi dal giornale di proprietà di quelli che hanno preso la Fiat e l'hanno ceduta ai francesi, hanno trasferito all'estero sede legale e sede fiscale... Ora non so se il titolo fosse un'auto-biografia ma francamente le lezioni di tutela dell'italianità da questi pulpiti, anche no".

Il dilemma Europee

E non è un no, ma neanche un sì, la risposta che il presidente del Consiglio dà invece quando le si chiede se ci sarà al test delle Europee. "Per me, che nel prossimo giugno avrò governato per un anno e mezzo, potrebbe essere importante verificare se ho ancora il consenso dei cittadini", afferma, ribadendo però di non aver ancora preso una decisione tanto che, in termini di percentuali, non si sbilancia: "Siamo fermi al 50 per cento. Devo capire se un'eventuale candidatura toglierebbe tempo al mio lavoro. Se vedo che si può fare senza che questo tolga

tempo al mio lavoro, ci rifletto, altrimenti no". "Un'altra valutazione che va fatta", aggiunge però, è quella legata al fatto che una sua candidatura "potrebbe trasformare l'elezione anche in un test tra leader". In ballo c'è infatti il duello a distanza con la segretaria dem Elly Schlein, che si concretizzerà prossimamente con un confronto diretto in tv. Anche perché, riconosce, nonostante "Pd e M5s, nella dinamica italiana, siano due facce della stessa sinistra", poi "se



Credit: Imagoeconomica

parliamo della dinamica europea, storicamente il confronto è tra conservatori e socialisti, quindi diciamo che l'interlocutore naturale è il Pd, anche perché la posizione del M5S in Europa è più marginale e non è chiarissima". Un colpo al partito di Giuseppe Conte che fa il paio con quello sferrato quando si torna a parlare di Superbonus, secondo la leader di FdI si è configurato come "la più grande truffa ai danni dello Stato italiano della storia".

Il Patto di stabilità

Restando in tema economico, Meloni, sul piano interno, difende la tassa sugli extraprofitti delle banche ("Da quando l'abbiamo varata i tassi che vengono riconosciuti sui depositi sono aumentati del 50 per cento per le imprese e del 25 per cento per le famiglie, e il credito è aumentato") mentre, parlando del Patto di stabilità, riconosce che quello siglato a Bruxelles "non è il mio compromesso ideale ma era il migliore possibile perché l'alternativa era tornare ai vecchi parametri, decisamente peggiori".

"Una mano da Macron sul compromesso? Penso che sul tema si potesse fare un po' di più insieme", confessa. Parlando poi di politica estera, la premier, appena rientrata dalla missione a Istanbul, non ha problemi a spiegare che "io e il presidente Erdogan sulla genesi della crisi mediorientale non siamo d'accordo", che "non possiamo accettare la minaccia che proviene dagli Houthi nel Mar Rosso", e che la linea dell'Italia sui tanti

dossier aperti "non cambierà" se Donald Trump dovesse vincere le presidenziali Usa. Meloni anticipa anche che ai primi di febbraio riceverà a Palazzo Chigi neopresidente argentino Javier Milei: "Sono stata il primo leader che ha sentito in Europa. È sicuramente una personalità affascinante".

Il Teatro di Roma

Infine, tra le certezze messe in fila, il presidente del Consiglio resta irremovibile nell'affermare che in Italia "il tempo dell'amichevole è finito".

Adesso le carte le do io, nel senso che le danno gli italiani. È finito il tempo in cui, per arrivare da qualche parte, dovevi avere la tessera di partito. Questo è il tempo del merito, per questo fanno chiasso al Teatro di Roma" dove, conclude, è stato nominato un nuovo direttore (Luca De Fusco) "con un curriculum di ferro sul piano culturale e della competenza. Qual è lo scandalo? Che non ha la tessera del Pd".

L'Ucraina spera nell'aiuto italiano: "La presidenza del G7 occasione per dare sostegno ai nostri valori"



"La leadership di Giorgia Meloni durante la presidenza italiana del G7 promette di rappresentare una risorsa significativa per l'Ucraina nel contesto della guerra in corso contro la Russia". Così il consigliere del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, Alexander Rodnyansky, in un'intervista rilasciata all'agenzia Asknews. Rodnyansky, docente a Cambridge e presenza di alto profilo nella delegazione ucraina al recente Forum economico che si è svolto a Davos, ha specificato che il presidente del Consiglio italiano è "nota per il suo approccio solido e di principio negli affari internazionali" e "porta un impegno costante nei confronti dei valori democratici e dei

diritti umani". E poi Rodnyansky ha aggiunto: "La difesa di Meloni per una forte cooperazione internazionale, unita ad una chiara posizione contro l'aggressione, la posiziona come un leader che può effettivamente ottenere sostegno militare e finanziario per l'Ucraina all'interno del G7. Meloni dovrebbe anche imporre sanzioni vitali contro i cittadini russi che continuano a operare intorno alla Russia e a riciclare denaro mentre vivono generosamente in Occidente, a Dubai, in Kazakistan e in Uzbekistan. Da tempo si attendeva una maggiore pressione sanzionatoria nei confronti di questi uomini d'affari, anche perché molti di loro aiutano a eludere il regime sanzionatorio esistente".

Pd e M5S chiedono le dimissioni di Bandecchi. Lui: "Sarò in corsa per Strasburgo"

Fra frasi sessiste, il sindaco di Terni nella bufera

Dopo la polemica sulle frasi sessiste e omofobe pronunciate in consiglio comunale, il sindaco di Terni, Stefano Bandecchi, torna ad infiammare il dibattito respingendo le richieste di dimissioni e annunciando la sua candidatura alle prossime elezioni europee di giugno. Anche se la notizia era nell'aria da tempo, Bandecchi ha ufficializzato ieri il suo impegno in prima persona in vista del voto per il rinnovo del Parlamento Ue: "Sarò capolista in tutte le circoscrizioni con Alternativa popolare. Gli schieramenti non mi appartengono, sono nemico della sinistra quanto della destra", ha dichiarato all'Adnkronos l'imprenditore e fondatore di Unicusano. Nel frattempo, non si fermano le richieste di dimissioni all'indirizzo del sindaco di Terni dopo le frasi omofobe e sessiste pronunciate in consiglio comunale ("un uomo normale guarda il bel culo di una donna e forse ci prova, poi se ci riesce se la tromba anche"). Il Partito democratico ha chiesto un passo indietro del primo cittadino e ha definito "indegne" le parole pronunciate durante la discussione consiliare su un provvedimento presentato dalle minoranze in merito alla violenza di genere.

"Ciò che Bandecchi rivendica come normale nelle sue affermazioni è tutt'altro che normale", hanno scritto in una nota le parlamentari del Movimento 5 Stelle nella

Commissione bicamerale di inchiesta sul femminicidio e la violenza di genere, Stefania Ascari, Anna Bilotti, Alessandra Maiorino e Daniela Morfino. La replica di Bandecchi non si è fatta attendere: "Ogni giorno qualcuno si sveglia e chiede le mie dimissioni. Oggi chi

si è lamentato di quello che ho detto è uscito dall'aula. Ci siamo trovati benissimo da soli. Il Pd può andar via dall'Italia, se vuole. Se i dem andassero a vivere in Svizzera noi saremmo felici", ha attaccato. Nonostante il polverone provocato dalle sue frasi, il sindaco di Terni non si è scusato e non ha mostrato l'intenzione di indietreggiare. "Ma quale dietrofront - ha affermato -. Qualcuno pretendeva di far passare una mozione sulla violenza contro le donne dicendo che io stimolavo i femminicidi, perché le mie dichiarazioni di mesi fa erano violente", ha sottolineato. "Non ci sto a essere messo in compagnia di quegli imbecilli che uccidono le loro compagne. Do un consiglio a tutti gli italiani: date il vostro cellulare alla vostra fidanzata, e facciano lo stesso tutte le donne italiane. Così domani saremo la metà. Le persone normali capiscono quello che ho detto".



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

L'Europa, con l'Italia, in campo con un intervento per arginare gli attacchi contro le navi

Il Mar Rosso sotto scacco degli Houthi

"Il dossier Yemen troppo sottovalutato"

Non si fermano gli attacchi alle navi mercantili in transito nel Mar Rosso e proprio alla luce di una situazione in progressivo aggravamento, con serie minacce per gli approvvigionamenti globali, Bruxelles ha definito i dettagli della missione europea con Germania, Francia e Italia per la protezione del traffico marittimo. Il "fronte" del Mar Rosso si è aperto nelle ultime settimane, dopo l'avvio delle operazioni israeliane nella Striscia di Gaza, che nel 2007 finì sotto il controllo di Hamas, scattate in risposta all'attacco del 7 ottobre in Israele. Gli Houthi, artefici delle incursioni contro i cargo, "nati e cresciuti per la guerra" secondo gli analisti, usano le loro basi nel Nord dello Yemen per lanciare missili e droni contro mercantili e sono diventati protagonisti in Medio Oriente "sfoggiando" armi sempre più sofisticate. Inizialmente attacchi lanciati



Credit: Associated Press/LaPresse

dalla lontana costa yemenita hanno preso di mira il porto israeliano di Eilat. Poi sono arrivati gli attacchi a mercantili e la risposta anglo-americana dell'11 e 12 gennaio. "Nessuno aveva previsto seriamente questa minaccia", ha scritto il quotidiano francese "Le Monde", secondo cui

gli Usa (e con loro altre potenze) sono "ormai in prima linea in questa nuova conflazione regionale" e "pagano oggi il prezzo del mancato interesse" per il dossier Yemen, un Paese povero in cui gli Houthi si sono rafforzati nel corso degli anni. Oggi, guidati da

Abdulmalik al-Houthi, affermano di attaccare navi "legate a Israele o dirette verso i porti israeliani", considerati obiettivi legittimi, e dicono che non verranno "scoraggiati" dalle operazioni anglo-americane. Ma per gli osservatori le operazioni contro gli Houthi (il vero nome del movimento è Ansar Allah, "Partigiani di

Dio") hanno rafforzato la loro posizione nella regione da quando, nel 2014, presero il controllo della capitale yemenita Sana'a. E, con il forte sostegno in Medio Oriente per la causa palestinese che ha scatenato l'indignazione nella regione per l'offensiva militare israeliana a Gaza, gli Houthi si sono presentati come difensori dei palestinesi. "Penso sognino un attacco contro di loro da parte di americani o israeliani perché questo li trasformerebbe in una vera forza di 'resistenza'", diceva a dicembre l'analista yemenita Mustapha Noman in un briefing di Chatham House. Ed era sempre a dicembre che il segretario alla Difesa Usa, Lloyd Austin, annunciava la nuova operazione Prosperity Guardian. Adesso prende forma Aspides, sotto l'egida europea. "Un confronto diretto con gli Usa non spaventa il popolo yemenita - ha detto di recente

Abdulmalik al-Houthi - L'attendiamo da tempo". E se è "antico" l'interesse dell'Iran per il Mar Rosso, via di transito per le forniture destinate agli Hezbollah libanesi o ai palestinesi di Hamas e Jihad Islamica, l'attenzione per lo Yemen della Repubblica Islamica si è manifestata - secondo l'analisi di "Le Monde" - solo a partire dal primo intervento militare saudita nel 2009, a sostegno del governo dell'allora presidente Ali Abdullah Saleh, in difficoltà con gli Houthi. Houthi che "nel giro di pochi anni si sono dotati di un arsenale significativamente diversificato di armamenti antinave", come ha scritto Fabian Hinz, ricercatore dell'International Institute for Strategic Studies. Un arsenale che "solleva interrogativi sulla strategia più ampia dell'Iran nella regione". E poiché "gli armamenti sono stati forniti dall'Iran ben prima dello scoppio del conflitto tra Israele e Hamas" si ritiene che Teheran si concentri "sul rafforzamento delle capacità nella lotta antinave degli Houthi" e potrebbe "tentare di esportare il suo modello di coercizione navale (il blocco di una via di navigazione) dal Golfo Persico e dallo Stretto di Hormuz al Mar Rosso e allo Stretto di Bab el-Mandeb".

Dieci anni di potere incontrastato per preparare tattiche e armamenti con cui colpire Israele e Stati Uniti

Per risalire alle origini degli Houthi come milizia ribelle occorre tornare indietro nella storia yemenita. Il 2011 è l'anno delle cosiddette Primavera Arabe e il presidente Saleh "esce di scena" l'anno seguente dopo 33 anni al potere (verrà poi ucciso nel 2017). Nel 2014, depresso il governo di Sana'a, gli Houthi costringono il presidente, Abde Rabbo Mansour Hadi, a fuggire in Arabia Saudita. Inizia così una lunga guerra civile - con gli Houthi contro le forze governative sostenute dall'Arabia Saudita e appoggiate da una coalizione composta per lo più da Paesi arabi del Golfo Persico (a cui gli Usa hanno fornito sostegno militare) - costata

la vita a decine di migliaia di persone in quello che è il Paese più povero della regione. Ormai, ha ricostruito "Le Monde", gli Houthi controllano la porzione dello Yemen con le aree più popolate. E hanno dato prova di resilienza. Mentre l'amministrazione Biden, come ha scritto il "Washington Post", definisce piani per una campagna militare prolungata e l'Arabia Saudita auspica invece la de-escalation. Da novembre, secondo il giornale, sono stati più di 30 gli attacchi contro mercantili sferzati dagli Houthi con missili e droni. E nel frattempo gli Usa hanno escluso ogni speranza di ritrovare vivi i due Navy Seal dispersi in un

blitz contro gli Houthi. Il gruppo prende il nome da Hussein al-Houthi, che promosse lo zayidismo (branca dello sciismo) e venne ucciso nel 2004 dalle forze governative. Si è trasformato in insorgenza e oltre i confini dello Yemen ha in passato preso di mira 'avversari' con missili e droni (nel 2019 sono stati attaccati siti petroliferi in Arabia Saudita, nel 2020 un missile balistico è 'arrivato' a Riad e due anni dopo tre persone sono morte in un attacco con un drone ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti). "Non è esagerato dire che



Credit: Associated Press/LaPresse

gli Houthi sono nati e cresciuti con la guerra", osserva Maysaa Shuja Al-Deen, ricercatrice del Center for Strategic Studies a Sana'a citata da "Le Monde". Per 20 anni non hanno mai smesso di combattere. E un processo di pace sarebbe una grande sfida da affrontare mentre le tensioni nel Mar Rosso hanno ripristinato la legittimità degli Houthi in un momento in cui - dopo la tregua del 2022 - la loro autorità veniva messa in discussione nelle regioni dello Yemen sotto il loro controllo.

Quelle in corso attualmente nel mondo sono 21 e impiegano 4mila donne e uomini

Missioni operative, l'Ue gioca la sua carta

Ventuno missioni operative e quasi 4mila donne e uomini sul terreno. Questi i numeri dell'impegno Ue nell'ambito della politica di sicurezza e difesa comune, con cui Bruxelles punta a ad assumere "un ruolo guida nelle operazioni di mantenimento della pace, prevenzione dei conflitti e rafforzamento della sicurezza internazionale". Quella appena definita per proteggere le navi cargo in transito nel Mar Rosso dagli attacchi degli Houthi yemeniti è dunque solo l'ultima di una lunga serie. Da quando le prime missioni sono state lanciate nel 2003, l'Ue ha intrapreso oltre 37 operazioni all'estero, utilizzando civili e militari in diversi Paesi in Europa, Africa e Asia.

Ad oggi, dall'Iraq al Mali, dal Kosovo alla Libia, passando per Ucraina e Territori palestinesi, sono in corso 21 missioni e operazioni di politica di sicurezza e difesa comune europea, 12 delle quali civili e 9 militari. I circa 4mila operativi attualmente impegnati sul campo, sono stanziati in Africa, Balcani occidentali, Europa orientale e Medio Oriente. Si tratta di forze militari ed esperti civili distaccati dagli Stati membri nell'ambito di missioni e operazioni guidate dall'Unione. Con mandati adattati alle esigenze della situazione sul campo, il loro obiettivo è stabilizzare i Paesi partner dell'Ue e garantire la sicurezza a livello nazionale. Per rafforzare il coordinamento e

la cooperazione sul campo, nel 2017 è stato istituito un unico centro di comando militare che ha il potere di pianificare e condurre missioni militari fino a 2.500 soldati. Oltre a Iraq, Sahel (Mali e Niger), Libia, Somalia, Repubblica Centrafricana, Kosovo, Armenia, Georgia e Moldova, missioni Ue sono operative anche nei contesti che nel corso degli ultimi due anni si sono trasformati da aree di crisi a veri e propri teatri di guerra, a cominciare dal Medio Oriente e dall'Ucraina. Una missione Ue, la Eubam, è operativa ad esempio a Rafah dal 2007, con lo scopo di assistere l'Amministrazione palestinese per le frontiere e i valichi. "La Missione resta pronta a ridi-

spiegarsi al valico di Rafah non appena la situazione politica e di sicurezza lo consentirà", fa sapere la Ue. Una missione civile di polizia e di tutela dello Stato di diritto, la Eupol Copps, è operativa anche nei territori palestinesi occupati. La missione ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza e l'incolumità del popolo palestinese e rientra "nel più ampio sforzo dell'Ue volto a sostenere la costruzione dello Stato palestinese, nel contesto del lavoro verso una pace globale, basata su una soluzione a due Stati". Riguardo all'Ucraina, oltre alla missione di assistenza militare dell'UE a sostegno di Kiev (Eumam Ucraina), ovvero la risposta coordinata dell'Unione europea per "rafforzare la capacità militare delle forze armate ucraine e rafforzare la loro resilienza a lungo termine", dal 2014 era già operativa un'altra missione, (l'Eumam Ucraina) "per fornire consulenza agli organi di sicurezza statali in materia di sicurezza, polizia, magistratura, lotta alla corruzione e diritti umani".

L'ultima frontiera della cyber criminalità li fa anche parlare con l'Intelligenza artificiale

Truffe on line con i volti (falsi) dei Vip

La denuncia di Cattelan: "Montaggi sofisticati per ingannare gli utenti col trading on line"

Tutto è cominciato nello scorso autunno, quando su Facebook hanno cominciato a fare la loro comparsa pagine che offrono la possibilità di condividere link a testate giornalistiche italiane, del tutto false e artefatte, che, a loro volta, conducono il malcapitato direttamente a siti di trading online. Si tratta di una vera e propria truffa alla quale, soprattutto i frequentatori dei social, devono prestare la massima attenzione. Ma i problemi non finiscono qui. La cosa più grave e preoccupante è che, per attirare il maggior numero di utenti possibile, i portali coinvolgono - natural-

mente a loro totale insaputa - diversi volti noti della politica e dello spettacolo italiani, tra cui Alessia Marcuzzi, Fabio Fazio, Ilary Blasi, Chiara Ferragni, Elisabetta Canalis e Alessandro Cattelan. È stato lo stesso Alessandro Cattelan, nella sua trasmissione "Catteland" trasmessa da Radio DeeJay, a denunciare che, dopo l'esordio autunnale, è da qualche settimana iniziata una nuova ondata di messaggi collegati alla truffa pubblicitaria in questione e che questo stratagemma ingannevole si avvale addirittura dell'ausilio di un sofisticato sistema di Intelligenza artificiale.



Credit: Imagoeconomica

"Adesso hanno fatto uno step ulteriore - ha dichiarato Cattelan -: hanno preso un pezzo di video, in questo caso con Elisabetta Canalis e, con l'Intelligenza artificiale, hanno doppiato daccapo le nostre

voci e messo a sync un labiale finto. Sembra veramente che noi stiamo parlando di argomenti che potrebbero indurre la gente a investire i propri soldi in questo modo". Stando a quanto si è appreso, la truffa

si è poi ampliata a Twitter, ora X, dove diversi utenti hanno confermato di essere incappati in video strutturati come quello denunciato da Cattelan. Ma come funziona, in concreto, questo escamotage? Per creare ogni contenuto vengono utilizzate foto reali dei Vip in questione, come appunto quella della showgirl Canalis tratta dal programma trasmesso da Rai2 "Stasera c'è Cattelan", insieme al medesimo conduttore. Tutto questo per rendere ancora più credibile il contenuto per un occhio poco attento ed accorto. Come nei casi riscontrati in passato, pure questa volta gli inserzio-

nisti sono riusciti anche ad attivare domini con denominazioni rese il più credibili possibile. Uno, ad esempio, è la-repubblica.it, molto simile all'originale della testata ma che, ovviamente, non rimanda affatto al sito ufficiale del quotidiano. Anche l'aspetto grafico del sito appare poi analogo a quello dell'originale, in maniera tale da trarre ancor più facilmente in inganno il malcapitato. Ma ciò che colpisce di più è che il "phishing" sia ora avvegnuto sfruttando i volti di personaggi celebri e modificando le immagini con l'ausilio dell'Intelligenza artificiale.

Cosa hanno in comune una scatola piena di mattoni e una busta con capi di abbigliamento contraffatti? Lo sa la National Retail Federation (Nrf) - in pratica la Confcommercio degli Stati Uniti - che ha stimato in oltre 100 miliardi di dollari il giro di affari di quella che è ormai la cosiddetta "truffa dei resi" che sta impazzando Oltreoceano. Il meccanismo è semplice e diabolico al tempo stesso: in sostanza, si acquista un oggetto - spesso costoso - e, sfruttando la possibilità di restituirlo gratuitamente con conseguente rimborso, nell'imballaggio si mette tutt'altro. Così c'è chi acquista scarpe di lusso e restituisce imitazioni di bassa qualità. E addirittura chi acquista un televisore e riconsegna una scatola di mattoni. Ad agire così non sono solo gruppi criminali capillarmente organizzati ma anche semplici clienti, allettati dalla possibilità di farsi qualche regalo praticamente a costo zero. Un fenomeno esteso, che coinvolge

Negli Usa dilagano i resi fasulli

Oggetti taroccati nei pacchi per riavere i soldi dai venditori

circa il 13,7 per cento del totale dei resi ricevuti dai retailer l'anno scorso - e che è in netta crescita, più del doppio, rispetto al 2020. Secondo l'Nrf, l'anno dei record potrebbe essere però quello appena iniziato. Si prevede infatti che entro queste settimane verrà restituito circa il 15 per cento della merce acquistata durante le festività natalizie (per un giro di 148 miliardi di dollari). E il 17 per cento di quel 15 per cento sarà proprio di natura fraudolenta. Ma come è

possibile? Semplice: per ottimizzare i tempi ed invogliare la clientela a comprare senza esitazioni, buona parte dei rimborsi viene emesso dai commercianti prima ancora di verificare il contenuto delle scatole, e più precisamente nel momento in cui il corriere scansiona l'etichetta dell'avvenuta spedizione del reso. Una volta resosi conto della truffa, tuttavia, lo storno è già partito con l'accredito all'acquirente ed è impossibile recuperarlo. Non è certo un caso

che la mole di resi fasulli aumenti statisticamente nelle settimane successive alle festività, quando milioni di clienti restituiscono e scambiano i regali indesiderati (molti dei quali in assoluta buona fede) e creano piramidi di merce che ha bisogno di giorni per essere controllata tutta. Anche se c'è anche chi, più sfacciatamente, sostiene direttamente che l'ordine sia arrivato danneggiato e chiede il rimborso senza rispesire alcunché. Così, nel tentativo di porre fine a queste tattiche, i rivenditori stanno esortando i clienti a portare i resi presso i loro negozi fisici, in modo che la merce possa essere immediatamente ispezionata e gli eventuali truffatori possano essere identificati. Un'altra soluzione, anche se solo parziale, viene da chi vuole mettersi definitivamente alle spalle l'era dei "resi gratuiti", scaricando sulla clientela insoddisfatta - tutta la clientela - le spese di reso.

Ma quali sono le regole da seguire per evitare di incappare nelle truffe on line? Gli accorgimenti utili sono, purtroppo, pochi. Ma efficaci. E spesso ruotano intorno al concetto di consapevolezza. E ragionevolezza. "Per i cittadini la prima cosa da fare è diventare consapevoli che la rete si presta alle frodi sia perché consente l'anonimato, sia perché non ha confini territoriali. Purtroppo, le stesse leggi non consentono sempre di perseguire facilmente i delinquenti quando operano da Paesi con cui non ci sono protocolli di collaborazione giudiziaria adeguati. E poi ci vuole buon senso", spiega Gianluca Galasso, direttore del Servizio operativo dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale

I consigli di Gianluca Galasso dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (Acn)

"Più consapevolezza sui rischi della rete"

(Acn): "È vero che la rete ci ha abituati ad avere molte cose senza pagarle direttamente, pensiamo all'informazione giornalistica, ma è abbastanza difficile che uno ti voglia regalare un iPhone perché sei l'utente numero 10mila che ha visitato quel certo sito. Insomma, quando una cosa è troppo bella per essere vera, non è vera". Le truffe tra l'altro le mettono a segno persone norma-

li, non per forza hacker malevoli: "Purtroppo, si è diffuso un modello di 'crimine a gettone', il così detto Crime as a Service (il Crimine su richiesta), che offre nel mercato nero del web pacchetti software che automatizzano gli attacchi di phishing oppure affittano le botnet (reti di computer zombie che agiscono insieme), per i DDoS. Quindi sono hacker criminali, o black hat hacker, quelli

che realizzano i software malevoli, ma non lo sono per forza i criminali che li usano. Anzi, li pagano in affitto o secondo una logica di condivisione dei proventi criminali, proprio perché non hanno le competenze per realizzarli. Esistono molti tipi di hacker e, di fronte a quelli più pericolosi, come ad esempio quelli che chiamiamo State sponsored hacker, gli hacker finanziati e coperti dagli Stati, possono intervenire soltanto strutture specializzate che si occupano di proteggere la superficie del bersaglio o intervengono per ripristinare i sistemi impattati dopo un attacco. Che è quello che fa il Csirt, il computer Security Incident Response Team Italia, che opera presso l'Agenzia per la Cybersicurezza".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Gruppo Immobiliare



ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 48/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003



Non sono mancate le polemiche per l'arbitraggio di Rapuano, ritenuto eccessivamente severo per l'espulsione di Simeone arrivata dopo un'ora di gioco

Supercoppa Italiana, l'Inter supera il Napoli 1-0 con il gol in extremis di Lautaro Martínez

A Riyad è stata disputata lunedì sera la finale valevole per la Supercoppa Italiana 2023/2024, contesa tra il Napoli campione d'Italia e l'Inter vincitrice della Coppa Italia della passata stagione. Per la prima volta è stato sperimentato il format della Supercoppa Italiana struttura sul modello "Final Four" spagnolo, ossia con due semifinali, nelle quali i partenopei hanno superato la Fiorentina finalista della precedente edizione della Coppa Italia, mentre i nerazzurri si sono imposti sulla Lazio seconda in classifica del campionato di Serie A 2022/2023, prima dell'atto conclusivo. L'Inter arrivava a Riyad come capolista del campionato italiano (prima del successo della Juventus a Lecce, grazie al quale la i bianconeri sono passati virtualmente in testa dopo aver giocato una partita in più rispetto al Club milanese), mentre il Napoli puntava a riscattare una stagione finora deludente e contrassegnata da momenti difficili, tra i quali l'esonero di Garcia, sostituito in corsa da Walter Mazzarri. La prima grande occasione dell'incontro capita sui piedi di Dimarco al 14', il quale calcia al volo da limite dell'area un pallone respinto dalla difesa napoletana, ma la sua conclusione finisce di un soffio fuori alla sinistra di Gollini. Tre minuti dopo, sull'appoggio di Martínez, è Mkhitarjan a provarci dal limite, ma il tiro dell'armeno finisce alto rispetto alla porta. Dopo mezz'ora di gioco, è ancora l'Inter a provarci, con un colpo di testa di Martínez sul cross di Acerbi, ma l'attaccante argentino non riesce a inquadrare lo specchio della porta. Al termine di un primo decisamente sottotono, il Napoli rientra in campo



cercando di invertire la tendenza della finale: al 50' Kvaratskhelia ci prova dal limite dell'area da posizione defilata, costringendo Sommer a un intervento plastico per deviare la palla in calcio d'angolo. Al 59', arriva l'episodio che segna una svolta decisiva per il match: il pestone di Simeone su Acerbi viene punito con il secondo giallo da parte dell'arbitro Rapuano, fortemente contestato dopo la partita da parte dei tifosi napoletani per aver adottato un metro di giudizio estrema-

mente severo, soprattutto in occasione del primo cartellino giallo rifilato a Simeone quattro minuti prima. Ad ogni modo, la sanzione inflitta a Simeone costringe il Napoli ad affrontare l'ultima mezz'ora di gioco in inferiorità numerica, e l'Inter prova ad approfittarne per sbloccare la finale: al 66' Thuram colpisce male una palla servita di sponda di Pavard, spedendo il pallone fuori a due passi dal bersaglio. Al 72', su calcio d'angolo, il colpo di testa di Pavard finisce sui piedi di

Thuram, ancor più vicino rispetto all'occasione capitagli sei minuti prima, ma l'attaccante nerazzurro, forse sorpreso dalla traiettoria del pallone, non riesce a spingere in porta la clamorosa chance per portare in vantaggio i suoi. Al 81' si riprova Mkhitarjan dal limite dell'area, ma la conclusione finisce alta, mentre al 84' è ghiottissima la chance per Arnautovic, il quale si presenta davanti a Gollini da posizione defilata, e il suo tiro viene deviato in calcio d'angolo dall'intervento di Mario Rui. Al 90' ci prova Martínez, dopo un'azione confusa, ma il tiro dell'argentino viene respinto da Gollini. Con le unghie e con i denti, il Napoli ha provato fino alla fine a tenere ancorato il punteggio sullo 0-0, aggrappandosi alla possibilità prevista dal format adottato per l'edizione 2023/2024 della Supercoppa Italiana di accedere direttamente ai calci di rigore in caso di parità dopo i tempi regolamentari senza dover

disputare i trenta minuti aggiuntivi dei supplementari, scenario più probabile per i partenopei per sperare di alzare la coppa al cielo dopo l'espulsione di Simeone. Al 91', invece, l'Inter trova il gol del vantaggio con il solito Lautaro Martínez, il quale sfrutta perfettamente il cross rasoterra di Pavard, trasformandolo nella rete dell'1-0 interista. Il Napoli tenta il tutto per tutto, senza riuscire a creare un'occasione per provare ad aggantare il pareggio e, anzi, l'Inter si rende pericolosa per provare a chiudere definitivamente i conti, come il tiro di Calhanoglu deviato da Gollini. Il triplice fischio di Rapuano decreta il successo nerazzurro nella finale di Supercoppa, il terzo consecutivo nonché l'ottavo nella storia dell'Inter, arrivato dopo una partita nella quale non era emersa la superiorità schiacciante di nessuna delle due formazioni, anche se l'Inter era riuscita a costruire qualcosa in più rispetto agli azzurri.

Dopo l'espulsione di Simeone, l'assedio nerazzurro ha schiacciato il Napoli nella propria metà campo; nonostante ciò, anche con un po' di fortuna, i partenopei avevano annusato la possibilità di giocarsi la coppa ai calci di rigore, ma il solito Lautaro Martínez, in extremis, ha regalato la vittoria alla formazione allenata da Inzaghi, la quale torna ora in campionato con l'intento di riprendersi la testa della classifica, sfidando la Juventus in duello che si preannuncia al cardiopalma (tra due settimane ci sarà anche lo scontro diretto a Milano). Il Napoli, invece, deve ripartire dopo la delusione di Riyad, e per farlo dovrà provare a conquistare quantomeno il quarto posto in campionato, distante solamente tre punti, così da cambiare in meglio le sorti di una stagione finora rivelatasi difficile dopo l'epopea dello scudetto della passata stagione.

Simone Pietro Zazza

Gigi Riva: camera ardente allo stadio, oggi i funerali

Sarà trasferita nello stadio Unipol Domus di Cagliari la salma della leggenda del calcio italiano, Gigi Riva, 79 anni, morto l'altra sera all'improvviso per un infarto mentre era ricoverato in Cardiologia all'ospedale Brotzu. La camera ardente allestita dalle 12, per consentire a tutti coloro che l'hanno amato di porgergli l'ultimo saluto. I funerali, invece, sono previsti per questo pomeriggio nella basilica di Bonaria, a Cagliari. In prefettura a Cagliari è stata convocata per le 11 una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza per definire i dettagli. Sarà Giuseppe Baturi, arcivescovo di Cagliari e segretario generale della Cei, a presiedere la messa in occasione dei funerali di Gigi Riva, fissati per le 16 nella basilica

di Bonaria secondo quanto comunica la diocesi. "La morte di Gigi Riva tocca nel profondo il cuore di Cagliari e di tutta la Sardegna. Nella sua carriera di calciatore e di dirigente scorgiamo le caratteristiche dell'etica sportiva che, più volte, papa Francesco ha ricordato, soprattutto nel dialogo con gli atleti: la lealtà, il coraggio, la disciplina del corpo e della mente, la fantasia e il sacrificio, l'amicizia, lo spirito di gruppo, l'agonismo non come prevaricazione ma come ascesi spirituale, il riscatto sociale", lo ricorda l'arcivescovo. "Sardo di adozione, si è sentito parte di un popolo che lo ha apprezzato non solo per le sue doti sportive ma anche per la semplicità e genuinità che sempre l'hanno contraddistinto. La sua vita ci insegna



Credits: LaPresse

che il vero campione non si lascia stordire dal divismo e che il contatto sincero e spontaneo con il popolo, e non solo con i tifosi, è un'occasione unica per trasmettere i valori autentici dello sport. Nella preghiera, affidiamo Gigi Riva all'abbraccio eterno del Signore che ama la vita". Intanto, a Cagliari sarà lutto cittadino. Il sindaco Paolo Truzzu sta predisponendo un'ordinanza che sarà pubblicata nelle prossime ore.

Ippodromo di Capannelle Scongiurata la chiusura

"Abbiamo scongiurato la chiusura dell'Ippodromo di Capannelle, garantito la continuità delle gare, salvato i posti di lavoro e preso un impegno chiaro per la pubblicazione dell'avviso pubblico che individuerà il nuovo concessionario". Lo dichiara Alessandro Onorato assessore di Roma Capitale ai grandi eventi, turismo, moda e sport. "Dopo una lunghissima trattativa con tutte le parti interessate e in costante contatto con le sigle sindacali - afferma Onorato descrivendo il lavoro fatto dal suo assessorato e conclusosi ieri con l'approvazione di una delibera di Giunta - siamo riusciti a salvare uno degli impianti ippici più grandi d'Europa. Entro 90 giorni procederemo alla pubblicazione dell'avviso pubblico per l'affidamento della struttura ma intanto la stagione del trotto e del galoppo è garantita con l'assegnazione della gestione ordinaria di Capannelle per la durata di un anno ad

Hippogroup. Ci siamo trovati a dover affrontare una situazione straordinaria ereditata dal passato e che rischiava di portare alla chiusura immediata dell'ippodromo della Capitale con un conseguente contraccolpo per tutto il settore e la perdita di posti di lavoro: oltre 100 dipendenti (32 a tempo indeterminato e 81 a tempo determinato) e circa 500 persone impiegate a vario titolo nell'indotto. Per questo abbiamo lavorato ad una soluzione straordinaria che nell'attesa di un nuovo avviso pubblico scongiurerà lo stop alle gare ed eviterà un colpo durissimo al settore e tagli ai posti di lavoro". Poi conclude: "Ringrazio gli uffici per l'impegno che hanno messo in questa vicenda, i colleghi della Giunta che in tempi rapidissimi hanno approvato la delibera e i lavoratori che attraverso i loro rappresentanti sindacali sono sempre rimasti in contatto con il mio assessorato fiduciosi che insieme avremmo evitato il peggio".



STE.NI.

IMPIANTI TECNOLOGICI



MISSION

La STE.NI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Taglio del nastro della prima Popup Sport Zone di Roma

Inaugurazione alla presenza del presidente e degli assessori del VII Municipio, unitamente ai vertici nazionali di ASC - Attività Sportive Confederate

E' stata un successo, questa mattina, la cerimonia di inaugurazione della prima Popup Sport Zone di Roma, realizzata nel Parco Michele Giraldi, in via Stefano Oberto. La Capitale è infatti una delle 10 località italiane selezionate nell'ambito dell'apposito progetto, promosso da ASC Attività Sportive Confederate, con il contributo del Dipartimento per lo Sport. Il taglio del nastro, preceduto dalla conferenza stampa dedicata alla presentazione del progetto, ha visto la partecipazione del presidente del VII Municipio, Francesco Laddaga; del vice presidente e assessore allo Sport del VII Municipio, Marcello Morlacchi; dell'assessore all'Ambiente del VII Municipio, Estella Marino; del presidente nazionale di ASC, Luca Stevanato; del presidente regionale di ASC Lazio, Massimo Boiardi; del presidente provinciale di ASC Roma, Emiliano Frangini; dei project manager di ASC, Maria Assunta Martino e Marco Visconti. E' stato posto in evidenza che gli obiettivi delle Popup Sport Zone, realizzate con l'intervento finanziario e progettuale di ASC, sono quelli di migliorare la qualità di vita dei cittadini, contribuendo a generare modelli urbani sostenibili e favorendo la diffusione della pratica sportiva come strumento di socialità, inclusione e salvaguardia della salute. Le Popup Sport Zone sono infatti aree attrezzate all'aperto, provviste anche di dotazioni dedicate ai diversamente abili e dunque accessibili da tutti, gratuitamente e in qualsiasi momento della giornata. La mattinata dedicata alla presentazione del nuovo spazio realizzato a Roma si è poi conclusa con il taglio del nastro, tra gli applausi dei tanti cittadini presenti, che potranno immediatamente usufruire della nuovissima e funzionale Popup Sport Zone.



Campionato regionale ai Pratoni del Vivaro di Cross, i risultati dell'Etrusca Atletica

Il Cross è una disciplina atletica che mette alla prova la resistenza e la forza degli atleti, in terreni variegati e immersi nella natura, dunque i pratoni del Vivaro hanno senz'altro offerto una location perfetta per questa attività sportiva, che ha visto protagonisti anche sportivi

dell'Etrusca atletica. Nello scorso weekend si sono svolti i campionati regionali individuali di Cross, validi come prima fase per la qualificazione ai campionati italiani e la prima fase del trofeo giovanile di Cross. La squadra dell'Etrusca atletica si è classificata in prima posizione nella graduatoria maschile a squadre, grazie ad una importante rimonta di Luca Parisi e l'ottimo lavoro di

tutta la squadra composta da Carmine Bucilli, Adolfo Macolino, Chiocca Gabriele, Fabrizio Giacometti, Giuseppe Rossi e Maurizio Cortese. Nella prova maschile Luca Parisi si è classificato terzo e nella prova femminile ha esordito Ilaria Colonnelli. Anche nel trofeo giovanile i ragazzi si sono distinti in tutte le categorie, Elia Torrisi ed Emilian Ghinet negli EM8,



Amanda Lungu EF8, Luca Dattilo EM10, Mirana Pagano EF10, Paul Albano categoria Ragazzi, Maria Vittoria Macioce e Claudia Matticoli categoria ragazze e Massimo Troisi categoria cadetti, tutti guidati dai Coach Emanuele Curci e Giulia Santelli.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

Agenzia Funebre

MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

L'ex batterista dei Pink Floyd sarà al "Summer Fest" il 21 luglio quale data romana del suo tour italiano

Nick Mason torna questa estate sul palco della Cavea dell'Auditorium Parco della Musica



Nick Mason lo storico batterista dei leggendari Pink Floyd ed il suo supergruppo formato da Guy Pratt (storico bassista dei Pink Floyd dal 1987), Gary Kemp (ex chitarrista dei Spandau Ballet), Lee Harris (chitarra con i Blockheads) e Dom Beken (tastiere), riporteranno dal vivo in Italia nel mese di luglio, il repertorio dei primi dischi della carriera del gruppo inglese, principalmente da "The Piper at the Gates of Dawn" (primo lavoro

dei PF del 1967) fino a "Obscured by Clouds" del 1972. Mason, nato a Birmingham nel gennaio del 1944, torna così in Italia per 6 incredibili appuntamenti estivi dopo il successo dello scorso anno che, tra i vari luoghi dove ha suonato, l'ha visto di nuovo protagonista a Pompei. L'ex batterista dei Pink Floyd con i suoi Nick Mason's Saucerful of Secrets, che ha formato nel 2018, ha voluto dall'inizio come obiettivo,

quello di riportare sui palchi i primi successi dei Pink Floyd, attingendo alla discografia pre "Dark Side Of The Moon", ricreando la stessa atmosfera psichedelica e iconoclasta che i quattro musicisti inglesi hanno insegnato a tutte le generazioni del rock. Un ritorno agli albori della band, agli anni in cui Syd Barrett (fondatore dei Pink, morto nel 2006) era l'autore dei testi e l'anima di quello che poi sarebbe diventato uno dei gruppi più

grandi della storia della musica. Mason ha dichiarato sin da subito, che il gruppo non è una tribute band, bensì un mezzo per "catturare lo spirito dell'epoca" e trasmetterlo al pubblico tramite tracce estratte da album come, oltre a quelli già citati, "More", "Ummagumma" e "Middle". Inserito nel 1996 nella "Rock and Roll Hall of Fame" come membro dei Pink Floyd e "Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico" dal

2018 per i "servizi alla musica", nel 2020 ha dato alle stampe "Live at the Roundhouse", un doppio album dal vivo di questa sua superband che ricordiamo sarà in Italia in tour per sei attesissime date, dal 18 di luglio (Milano) al 24 (Roccella Ionica) passando per Vicenza (19), Bologna (20), Roma (il 21 alla Cavea dell'Auditorium) e Caserta (23). Uno spettacolo dove si potranno riascoltare songs passate alla storia del

rock come "Interstellar Overdrive", "Astronomy Domine", "Green is the Colour", "Arnold Layne", "If", "One of These Days", "Atom Heart Mother" e diversi altri. Brani iconici riproposti da Nick Mason e i suoi "Saucerful of Secrets" che, come scritto tempo addietro sulle pagine del "Financial Times" "...gli spettatori non avranno nemmeno bisogno di acido per uscire di testa...".

D.A.

"Oltre le sbarre" al Teatro Cardinal Massaia di Torino

Torna, dopo il successo dello scorso 21 maggio, "Oltre le Sbarre", al Teatro Cardinal Massaia di Torino, lo spettacolo che vede la regia e coreografia di Antonino Montalbano per il Collettivo Ties, i prossimi 3 e 4 febbraio 2024. Antonino Montalbano danzatore contemporaneo, da anni performer per Stefano Poda, regista internazionale di opere liriche, decide quest'anno di creare il Collettivo Ties dando vita a un suo progetto personale. La missione di quest'ultimo è quella di unire la danza, una delle forme d'arte più libere, con il carcere che, in netta contrapposizione, limita la libertà in maniera smisurata. "Sono una detenuta e quella che mi accingo a raccontare è una storia di detenzione, di sofferenza e speranza...". Questo è l'incipit di ciò che questo spettacolo andrà a raccontare! Uno spettacolo durante il quale si racconta una storia, narrata dall'attrice, ballerina e coreografa Giulia Curreri, accompagnata dalle performance di 10 danzatrici. "Oltre le sbarre" nasce in un momento di confusione mista a esigenza evolutiva. Si arriva, nella vita artistica di una persona, a un bivio dove, da una parte c'è una strada piatta, monotona, mentre dall'altra c'è una strada in continuo mutamento. Io ho scelto quest'ultima. Lo spettacolo porta sul palco un po' di verità, a volte scomoda, ma sulla



quale ogni è necessario fare un po' di luce. Montalbano decide quindi di raccontare storie di carcere, di stupro, di omicidio... ma per la prima volta, dalla parte del carnefice. In questo caso tutti carnefici donne. Come lo stesso Antonino Montalbano dichiara: "Cerchiamo di raccontare quali sono le emozioni prima, durante e dopo un'azione così estrema ed efferata, che ti cambia la vita per sempre. È un argomento, quello della criminalità, che mi tocca profondamente da vicino, quindi, ripongo in esso gran parte

della mia esperienza di vita, in modo da poter quantomeno raccontare una verità". Il collettivo ha come scopo quello di collaborare con le carceri italiane attraverso ricerche artistiche e creazione di spettacoli insieme alle persone che le vivono. Sarebbe un grande traguardo poter far respirare arte ai detenuti, spesso dimenticati, dando loro la possibilità di aprire una nuova "finestra" nelle loro vite. "Oltre le sbarre" ha debuttato lo scorso 21 maggio 2023 presso il Teatro Cardinal Massaia di Torino con due bellissimi SOLD OUT, riscuotendo grande successo ma, soprattutto, aprendo un momento di grande riflessione, soprattutto tra gli spettatori e, fortunatamente, aprendo allo spettacolo le porte per altre grandi possibilità. Oltre le sbarre è stato selezionato dalla rassegna coreografica "Respiri" che si terrà a Roma il prossimo 21 aprile 2024.

Libri: sugli scaffali arriva la biografia di Maria Antonietta "Una normale vita straordinaria"

Esce in libreria il 24 gennaio, pubblicata da Diarkos nella collana 'Biografie' 'Maria Antonietta. Una normale vita straordinaria' dello scrittore e drammaturgo austriaco Stefan Zweig (Vienna 1881 - Petrópolis 1942). La vita di Maria Antonietta è forse l'esempio più illuminante nella storia di come il destino sia a volte in grado di dissodare una persona mediocre e, con il suo pugno di ferro, costringerla a superare la sua stessa mediocrità. Una normale vita straordinaria, quella della regina di Francia, che torna oggi in libreria grazie a una nuova e accurata tradizione. "La storia non ha bisogno di un personaggio eroico come protagonista principale per sollevare un dramma sconvolgente. La

tensione tragica non nasce solo dall'eccesso, ma dalla sproporzione di un uomo rispetto al suo destino". È sempre stato arduo, per uno storico, tracciare i contorni di un personaggio come Maria Antonietta d'Austria. La sua vicenda, infatti, usando le parole di Stefan Zweig, è quella di una "donna comune, non troppo intelligente, non troppo stolta, né fuoco né ghiaccio, senza energie speciali per il bene e senza la minima volontà al male; la donna media di ieri, di oggi e di domani, senza tendenze e genialità eccezionali, senza volontà di eroismi e perciò apparentemente inadatta a divenire oggetto di una tragedia", che «nella supremazia sua ora, raggiunge finalmente tragiche proporzioni e si

fa grande al pari del suo destino". In mezzo a una quantità innumerevole di documenti, mistificazioni rivoluzionarie e agiografie monarchiche, è il grande scrittore e drammaturgo austriaco a riuscire a fare emergere la vita incalzante di una regina suo malgrado resa grande dagli eventi della storia, restituendo la frivolezza, l'irrequietezza, il dolore e la fermezza di una ragazza del Settecento diventata donna a Versailles e travolta dai venti impetuosi della Rivoluzione. Stefan Zweig (Vienna 1881 - Petrópolis 1942), scrittore, drammaturgo, giornalista, biografo, storico e poeta austriaco naturalizzato britannico, è stato uno degli autori più importanti del Novecento europeo.

Sala Umberto, #lepiúbellefrasidiosho di e con Federico "Osho" Palmaroli

Accompagnamento musicale live di Furano Saxophone Quartet il 31 gennaio, ore 21

#lepiúbellefrasidiosho è l'hashtag social in cui Federico Palmaroli ordisce urticanti e divertenti situazioni surreali. Decontestualizzando le immagini, catturate dal flusso mediatico tramite tagli originali, Palmaroli attribuisce irriverenti battute ai loro eminenti protagonisti. Sono irresistibili carrellate di personaggi della politica, del costume, dello sport e della spiritualità che si esprimono con un linguaggio "da strada" e che proprio per quel senso del contrario innescano meccanismi del tutto esilaranti. Il successo, inizialmente misurato a colpi di "mi piace", deve la sua fortuna ad un sottotesto drammaturgico che restituisce

sempre qualcosa di estremamente aderente alla realtà dei fatti, alla loro attualità e sovente alla loro crudeltà. Palmaroli fa una rassegna degli eventi attuali partendo dagli albori e dai suoi ultimi sviluppi restando sempre sul filo dell'originalissima satira che lo contraddistingue. Dal vivo farà sfilare una dopo l'altra le scoppiettanti vicende di questi ultimi anni, immagini e parole si accoppieranno in una catartica satira 4.0, a velocità 5G, anzi alla velocità della luce. Caro pubblico, prestate attenzione, se coglierete tutte le illuminanti realtà aumentate sarete indotti a fragorose risate e vi libererete così da ogni male.

Stefania Jade Trucchi il 2 febbraio presenta il suo nuovo libro a Roma "Il ladro di fiori" al Teatro Belli



L'autrice romana Stefania Jade Trucchi presenta il suo nuovo romanzo *Il ladro di fiori* (Bertoni Editore), venerdì 2 febbraio alle ore 17.30 presso il Teatro Belli in Piazza di Sant'Apollonia 11 a Roma. Interverranno all'evento, insieme all'autrice, il regista Alessandro Sena, l'autrice e conduttrice televisiva Metis Di Meo, la cantante Yasemin Sannino, il musicista Cristiano Califano, gli

attori Vittoria Rossi e Francesco Sgro, l'agente letterario e giornalista Francesco Toniardini Dorazi e l'editore Jean Luc Bertoni. La lettura di alcuni brani sarà lo spunto per confrontarsi sul bisogno, purtroppo sempre crescente, di dare voce alla sofferenza di tante donne vittime di violenza e dei loro figli, vittime involontarie di violenza assistita, altrettanto grave e pericolosa. In que-

ste pagine Stefania Jade Trucchi narra infatti la storia di tre donne e dei loro tre figli, degli effetti del maltrattamento nel loro animo. Narra la crudeltà di alcuni uomini e al tempo stesso la voglia di altri uomini di affrancarsi dalla violenza. Cerca di spiegare il valore da dare ai sentimenti e ai legami affettivi e familiari. Racconta il tema poco trattato della violenza economi-

ca e le vite difficili delle tante persone arrivate nel suo studio di Psicoterapia con la richiesta di dare loro la forza e il coraggio non solo di fuggire dai soprusi, ma anche di costruire una nuova vita all'insegna del rispetto e della tanto meritata serenità. La violenza peggiore, del resto, è quella subdola, priva di gesti plateali ma ricca di parole crudeli, sottili, fuorvianti e

umilianti, capaci di confondere, raggirare e manipolare fino a farci dubitare della nostra stessa identità. Essa appartiene anche a chi sa apparire insospettabile, perciò riconoscerne i segnali può salvarci dalla sofferenza dell'abuso e dalla successiva frustrazione di essere riconosciuti e creduti come vittime. Il ladro di fiori di Stefania Jade Trucchi ci porta in un viaggio

doloroso e profondo, e ci insegna il valore della tutela dell'infanzia. Sempre.

Oggi in tv Mercoledì 24 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00 - Zio Gianni	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO - PAPA' DA I NUMERI	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:49 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - IL VIAGGIO DI NIKI - I PARTE
06:30 - Tg1	06:15 - La grande vallata	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:22 - CIAK SPECIALE - I SOLITI IDIOTI 3	07:55 - TRAFFICO	06:59 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - LETTERE
06:35 - Tg Uno Mattina	07:00 - Mattin Show Aspettando Viva Rai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA	07:58 - METEO.IT	07:27 - FIOCCHI DI COTONE PER JEANIE - IL BOCCALE DELLA SOLIDARIETA'
07:00 - Tg1	07:15 - Viva Rai2!	08:00 - Agora'	06:45 - PRIMA DI DOMANI	07:59 - TG5 - MATTINA	07:56 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - L'AMORE PATERNO DI MATTHEW
07:15 - Tg Uno Mattina	08:00 - ...e viva il Videobox	09:45 - Restart	07:40 - CHIPS VIA - TEMPO DI SCUOLA	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	08:26 - CHICAGO FIRE - UN GIORNO DISPERATO
08:00 - Tg1	08:30 - Tg2	10:25 - Rai Parlamento Spaziolibero	08:45 - MONK - IL SIG. MONK E IL RAPINATORE MILIARDARIO	10:54 - TG5 - ORE 10	09:21 - CHICAGO P.D. - AD OGNI COSTO
08:35 - UnoMattina	08:45 - Radio2 Social Club	10:35 - Elisir	09:55 - A-TEAM III - ALTA MODA... DI FUOCO	10:57 - GRANDE FRATELLO	12:17 - GRANDE FRATELLO
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	09:55 - Meteo 2	11:55 - Meteo 3	10:55 - CARABINIERI - DUE TIPI SPECIALI	11:00 - FORUM	12:25 - STUDIO APERTO
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:00 - Tg2 Italia Europa	12:00 - Tg3	11:52 - GRANDE FRATELLO	13:00 - TG5	12:58 - METEO.IT
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	10:55 - Tg2 Flash	12:25 - Tg3 Fuori Tg	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	13:39 - METEO.IT	13:00 - GRANDE FRATELLO
09:50 - Storie italiane	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	12:45 - Quante storie	12:20 - METEO.IT	13:41 - GRANDE FRATELLO	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10 - I fatti vostri	13:15 - Passato e presente	12:23 - IL SEGRETO - 2310 - PARTE 1	13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:21 - SPORT MEDIASET
13:30 - Tg1	13:00 - Tg2 Giorno	14:00 - Tg Regione	12:57 - LA SIGNORA IN GIALLO - CHIAMO A TESTIMONIARE JESSICA FLETCHER	14:10 - TERRAAMARA IV - 348 - I PARTE - 1aTV	14:05 - I SIMPSON - IL GIORNO DELLO SCIACALLINO
14:05 - La volta buona	13:30 - Tg2 Costume e Societa'	14:20 - Tg3	13:55 - GRANDE FRATELLO	14:45 - UOMINI E DONNE	15:30 - N.C.I.S. - LOS ANGELES - UN GRANDE PROBLEMA - II PARTE
16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6	13:50 - Tg2 Medicina 33	14:45 - Meteo 3	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	16:10 - AMICI DI MARIA	17:20 - COLD CASE - L'ULTIMO CLIENTE
16:50 - Che tempo fa	14:00 - Ore 14	14:50 - Tgr Leonardo	15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO	16:40 - LA PROMESSA - PRIMA PARTE - 1aTV	18:16 - GRANDE FRATELLO
16:55 - Tg1	15:25 - Bella - Ma'	15:00 - Question time	15:30 - DIARIO DEL GIORNO	16:55 - POMERIGGIO CINQUE	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
17:05 - La vita in diretta	17:00 - Radio2 Happy Family	16:00 - Tgr Piazza Affari	16:44 - LO SCUDO DEI FALWORTH - 1 PARTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO	18:29 - METEO
18:45 - L'eredita'	18:00 - Rai Parlamento Telegiornale	16:10 - Tg3 L.I.S.	17:22 - TGCOM24 BREAKING NEWS	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:30 - STUDIO APERTO
20:00 - Tg1	18:10 - Tg2 L.I.S.	16:15 - Rai Parlamento Telegiornale	17:24 - METEO.IT	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:59 - STUDIO APERTO MAG
20:30 - Cinque minuti	18:15 - Tg2	16:20 - Aspettando Geo	17:28 - LO SCUDO DEI FALWORTH - 2 PARTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	19:30 - C.S.I. MIAMI - ULTIMA FERMATA
20:35 - Affari tuoi	18:35 - Rai Tg Sport Sera	17:00 - Geo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	20:00 - TG5	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IL RECLUTATORE
21:30 - Quando Hitler rubo' il coniglio rosa	18:55 - Meteo 2	19:00 - Tg3	19:43 - METEO.IT	20:38 - METEO.IT	21:20 - SAFE - 1 PARTE
23:40 - Porta a Porta	19:00 - Castle	19:30 - Tg Regione	19:47 - TEMPESTA D'AMORE - 140 - PARTE 1 - 1aTV	21:21 - RIASSUNTO - I FANTASTICI 5	22:10 - TGCOM24 BREAKING NEWS
01:25 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	20:30 - Tg2	20:00 - Blob	20:30 - PRIMA DI DOMANI	21:22 - I FANTASTICI 5 - 1aTV	22:13 - METEO.IT
02:20 - Sottovoce	21:00 - Tg2 Post	20:15 - Via dei matti n°0	21:20 - FUORI DAL CORO	23:31 - IN CORSA PER LA VITA - 1 PARTE	22:16 - SAFE - 2 PARTE
02:50 - Che tempo fa	21:20 - The swarm - Il quinto giorno	20:40 - Il cavallo e la torre	00:52 - NON SONO STATA IO - 1 PARTE	00:25 - TGCOM24 BREAKING NEWS	23:15 - LONE SURVIVOR - 1 PARTE
02:55 - Rai - News24	23:10 - Stasera c'e' Cattelani su Rai2	20:50 - Un posto al sole	01:40 - TGCOM24 BREAKING NEWS	00:26 - METEO.IT	00:05 - TGCOM24 BREAKING NEWS
	00:15 - Storie di donne al bivio	21:20 - Chi l'ha visto?	01:42 - METEO.IT	00:29 - IN CORSA PER LA VITA - 2 PARTE	00:08 - METEO.IT
	01:15 - Meteo 2	00:00 - Tg3 Linea Notte	01:46 - NON SONO STATA IO - 2 PARTE	01:30 - TG5 - NOTTE	00:11 - LONE SURVIVOR - 2 PARTE
	01:20 - I lunatici	01:00 - Meteo 3	02:28 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE	02:04 - METEO.IT	01:30 - CIAK SPECIALE - I SOLITI IDIOTI 3
	02:30 - Casa Italia	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine	02:46 - CIAK SPECIALE - I SOLITI IDIOTI 3	02:05 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA	01:33 - THE GOLDBERGS - UNA VERA STORIA DI FANTASMI
	04:10 - Frammenti di memoria	01:15 - Protestantesimo	02:53 - BERSAGLIO MOBILE	02:52 - CIAK SPECIALE - I SOLITI IDIOTI 3	02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
	05:35 - Zio Gianni	01:45 - Sulla via di Damasco	04:29 - IN ITALIA SI CHIAMA AMORE	02:55 - UOMINI E DONNE	02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
		02:20 - Rai - News24		04:14 - SOAP	02:52 - CELEBRATED - BEN AFFLECK
					03:38 - UNIVERSO AI RAGGI X - DENTRO LA GRANDE MURAGLIA DELLO SPAZIO
					04:21 - THE GOLDBERGS - HERSHEY PARK

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

In concomitanza con l'uscita in sala della versione restaurata del film "Il cacciatore", Gremese ripropone in libreria il saggio per un regista dalla fugace e osteggiata carriera

Il Cinema di Michael Cimino

Sempre disponibile in libreria e nei negozi online il saggio scritto da Giampiero Frasca e pubblicato da Gremese su uno dei più celebri registi del cinema americano a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta: Michael Cimino. Una lettura consigliata in concomitanza con l'uscita nelle sale cinematografiche, a 45 anni di distanza, della versione restaurata di uno dei suoi film più premiati e discussi: "Il cacciatore". Il cinema di Michael Cimino è una completa monografia dedicata ad un artista colto e ambizioso - che con il suo cinema ha suscitato aspri dibattiti - e che ha avuto, nell'arco di un paio di

anni, tanto una rapidissima ascesa quanto un altrettanto repentina caduta: dai cinque Oscar de Il Cacciatore al flop commerciale de I cancelli del cielo, che ha sancito simbolicamente la chiusura di un'epoca, causando all'autore un ostracismo inflessibile da parte dei produttori e accelerando la fine della sua carriera. Cimino incarnava una figura di artista molto particolare, colto e visionario, un perfezionista che sconfinava nella paranoia, fautore di un cinema che era frutto di una sintesi suprema tra l'enfasi spettacolare della Hollywood classica e una concezione personale di grandissima originalità.

Eccentrico e testardo, Cimino ha fallito per la sua diversità rispetto ai grandi nomi della New Hollywood: isolato e ambizioso, arrogante perché orgogliosamente convinto dei propri mezzi, ossessivo al punto da rasentare la patologia. Il suo cinema candidamente anacronistico, fatto di ampie strutture narrative e di una maniacale direzione di attori e comparse, non ha lasciato mai indifferenti ma ha determinato sempre aspri dibattiti e polemiche, perfino nei pochi anni del grande successo internazionale. Il volume - arricchito da numerose illustrazioni e concluso da un'intervista al regista, inedita in volume - si

pone l'obiettivo di analizzarne accuratamente l'opera, oltrepassando l'aneddotica scandalistica che ha condizionato l'obiettività di molti giudizi sul suo cinema e sulla sua vita.

GIAMPIERO FRASCA scrive di cinema, tiene corsi, cura rassegne. Su Cimino, per questa casa editrice ha già pubblicato - nella collana "I migliori film della nostra vita" - una monografia dedicata a I cancelli del cielo. Tra gli altri suoi libri: Road Movie (2001), C'era una volta il western (2007), Il cinema va a scuola (2011), Storia e storie del cinema americano (2013) e La suspense (2015).



Secondo appuntamento del mese con la rassegna "Libri al Museo"

Alle 17, nella Sala Tenerani del Museo di Roma, si terrà la presentazione del volume *L'arte nelle istituzioni*.

Opere ritrovate nei palazzi del potere di Tiziana Ferrari

È in programma mercoledì 24 gennaio, al Museo di Roma, il nuovo appuntamento in compagnia della rassegna Libri al Museo, il ciclo a cura della Sovrintendenza Capitolina, che ospita in varie sedi museali la presentazione di pubblicazioni dedicate alla storia dell'arte, alla museologia e ai beni culturali. Aperte al pubblico, le presentazioni coinvolgono autori ed esperti del settore, mettendo al corrente i visitatori sulle novità e sul dibattito attuale. L'iniziativa è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con i servizi museali di Zetema Progetto Cultura. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. Appuntamento, quindi, a mercoledì 24 gennaio alle ore 17.00 nella

Sala Tenerani del Museo di Roma (Palazzo Braschi) per l'incontro dedicato al volume *L'arte nelle istituzioni*. Opere ritrovate nei palazzi del potere (Skira Editore, 2022) di Tiziana Ferrari. Interverranno: Iliaria Miarelli Mariani (Direttrice della Direzione Musei Civici della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali), Rossella Vodret (già Sovrintendente del Polo Museale Romano), Nicola Spinosa (già Sovrintendente del Polo Museale di Napoli e Capodimonte), Fabrizio Lemme (avvocato e collezionista), Filippo Romano (già Vicesegretario Generale e Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica). Sarà presente l'autrice. Tiziana Ferrari è stata la prima curatrice delle collezioni d'arte presso la presidenza del

Senato italiano. Il volume racconta la parabola di un proposito in anticipo sui tempi: quello di censire le opere d'arte custodite e celate nei palazzi della politica. L'autrice è stata artefice, a partire dal 2009, di un progetto pilota nell'ambito della valorizzazione dei beni artistici della camera alta del Parlamento. L'intento era pionieristico: la creazione di un vero e proprio archivio scientifico delle opere d'arte giunte al Senato dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri. Tiziana Ferrari racconta la sua storia, piena di colpi di scena e intrighi "di Palazzo", in un saggio scientificamente fondato ma dal passo narrativo. La storia, fatta di entusiasmo e determinazione, dello scontro a volte solitario con i gangli di alcuni ambienti governativi.

Steve Hackett il 31 ottobre a Roma

Il leggendario chitarrista dei Genesis torna in Italia con cinque imperdibili concerti nel 50° Anniversario dell'iconico album "The Lamb Lies Down on Broadway"



Dopo i continui successi e sold-out dei Word Tour 2022 e 2023, il leggendario chitarrista dei Genesis Steve Hackett torna a grande richiesta di pubblico con lo spettacolo "Genesis Greats - Lamb Highlights & Solo". È la tournée che segna il 50esimo anniversario del magnifico "The Lamb Lies Down On Broadway", iconico album uscito proprio nel novembre del 1974 e di cui verranno riproposti durante il live molti tra i brani di maggior successo. Il tour toccherà l'Italia nell'autunno 2024 per cinque nuove tappe. Queste le città e le date: 31 ottobre ROMA (Auditorium Parco della Musica, Sala Santa Cecilia); 1 novembre BOLOGNA (Teatro Europa Auditorium); 2 novembre PADOVA (Gran Teatro Geox); 4 novembre MILA-

NO (Teatro dal Verme); 5 novembre TORINO (Teatro Colosseo). I biglietti sono in prevendita sul circuito Ticketone. Tutti gli show sono organizzati e prodotti da Musical Box 2.0 Promotion, Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno per Ventidici e Solo Agency Limited. L'intramontabile chitarra di Steve Hackett ha tessuto il suono di tutti i classici degli anni '70 dei Genesis, riportati dal vivo negli ultimi anni con grande successo dallo stesso Hackett e la sua eccezionale band. Sul palco Steve Hackett è infatti accompagnato da musicisti d'eccezione: alle tastiere Roger King (Gary Moore, The Mute Gods); alla batteria, percussioni e voce Craig Blundell (Steven Wilson); al sax, flauto e percussioni Rob Townsend (Bill Bruford); al basso

e chitarra Jonas Reingold (The Flower Kings); alla voce Nad Sylvan (Agents of Mercy). Da sempre i fan hanno chiesto di poter ascoltare di nuovo dal vivo più tracce dall'album "The Lamb Lies Down On Broadway". Quale modo migliore per celebrare mezzo secolo di questo straordinario album se non quello di includere una selezione di Lamb Highlights insieme ad alcuni dei migliori lavori solisti di Hackett e agli imperdibili Genesis Greats? STEVE HACKETT: "Non vedo l'ora che arrivi il tour del 2024, che include i brani preferiti di 'The Lamb Lies Down on Broadway' e altri brani iconici dei Genesis insieme ad alcune gemme da solista".




BAR Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri



Via Settevene Palo, 58, 00052 Cerveteri (RM) - Tel 06 994 1971






CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

